

Polo d'Infanzia

Scuola e Nido Parrocchiale

SEBASTIANO CORRADI

Parrocchia Santa Maria Assunta

Via Pagliani 15 – 42019 Arceto (RE)

Tel e fax 0522/989856

e-mail: info@scuolacorradi.it

Sito internet: www.scuolacorradi.it

PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Anno scolastico:

2022-2023 – 2023/2024 – **2024/2025**

2 settembre 2024



CHE COS'E' IL P.T.O.F.?

Guida alla fruizione della *Carta d'Identità della scuola*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (rivisto con la legge 13 luglio 2015, n. 107) è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, è uno strumento di informazione e di comunicazione tra scuola e famiglia.

Nel P.T.O.F, oltre alla presentazione della scuola, sono indicati gli obiettivi, le attività, i progetti, le scelte organizzative, i servizi offerti, per i prossimi tre anni, alla scadenza dei quali verrà rivisto e aggiornato anche sulla base delle esigenze emerse e di una valutazione interna. Il P.T.O.F. rappresenta l'impegno di concreta realizzazione di quanto viene esplicitato e proposto.

Il presente documento non prevede l'autovalutazione e la rendicontazione sociale, in quanto non sono presenti disposizioni precise per le scuole paritarie.

SEZIONE 1 - La scuola e il suo contesto

Progetto Educativo

Identità: caratteristiche principali della scuola

Contesto territoriale

Ubicazione e risorse strutturali

Risorse professionali

Le figure che ruotano intorno al bambino

Incontri collegiali della Scuola

Formazione del personale

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche

Obiettivi educativi e didattici

Attività e metodologie

SEZIONE 3 - L'offerta formativa

Regolamento

Calendario scolastico

Il menù

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Progetti curriculari integrati (rivolti ai bambini, alle famiglie o alla comunità)

Uscite Didattiche (effettuate nell'a.s. 2023/2024)

Progettazione didattico-educativa a sfondo integratore (a.s. 2024/2025)

Progetti integrativi alla progettazione didattico-educativa

 Progetto di Educazione Spirituale-Religiosa

 Progetto di Attività Motoria

 Progetto di Inglese

 Progetto Pre-Requisiti

Accoglienza studenti: tirocinanti e progetti alternanza scuola-lavoro

SEZIONE 4 - L'organizzazione

Organizzazione segreteria e modalità di rapporto con l'utenza

Reti e convenzioni attivate

Scuola sicura

Organi amministrativi e collegiali della scuola

Formazione ed aggiornamenti personale docente e non docente (effettuati nell'a.s. 2023/2024)

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PROGETTO EDUCATIVO

PREMESSA

L'offerta educativa della nostra Scuola dell'Infanzia, oggi divenuta Polo d'Infanzia perché accogliamo bambini e bambine dai 12 mesi ai 6 anni di età, si ispira ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione. Si rivolge alla comunità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni di età ed è risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, anche in armonia coi principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della tradizione culturale europea, con il coinvolgimento attivo dei bambini e delle famiglie.

Ci identifichiamo come scuola di democrazia, luogo "di tutti e per tutti", aperta a tutti i bambini le cui famiglie ne accettano il progetto educativo pur nel rispetto del vissuto di ogni singolo individuo (adulto - bambino) e in rapporto alle esigenze del territorio.

La proposta pedagogico-educativa della nostra Scuola si ispira alle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (Roma, Settembre 2012). All'interno di una cornice culturale profondamente mutata caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, è necessario ripensare l'esperienza del "fare scuola". *La scuola affianca perciò al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere": non si ferma alla sola tolleranza o al semplice rispetto delle libertà altrui, ma ambisce alla considerazione dell'altro come dono e risorsa. L'identità cristiana vede "la persona" come unica ed irripetibile all'interno di un contesto comunitario.* La promozione e lo sviluppo di ogni persona infatti, stimola in maniera vicendevole, la promozione e lo sviluppo di altre persone: ognuno impara meglio dalla relazione con gli altri. Abbiamo un'idea di *bambino rotondo*, un bambino portatore di una storia, di un vissuto personale ed originale che socializza, cresce e si struttura solo dentro ad una comunità. Di qui la linea formativa che si orienta verso la costruzione di un SENSO DI CITTADINANZA coeso di valori, alimentato dalla varietà di espressioni e di esperienze personali e altrui. La scuola si propone come contesto *di salute*, dove promuove l'adozione di corretti stili di vita, il benessere psicofisico, emotivo e sociale di tutti i suoi utenti e dell'intera comunità scolastica. Da diversi anni è inserita nel progetto regionale "Scegli la salute per un'infanzia a colori" coordinato dalla LILT e da LUOGHI DI PREVENZIONE.

FINALITÀ E VALORI

La Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana fa propri gli ideali e i valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo. Tramite essi, la comunità dei bambini costituisce il perno ispiratore della prassi educativa nella tutela e nel rispetto dell'integrità del soggetto educante, di ogni singola creatura, concepita nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano.

I valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della benevolenza sono i principi di ispirazione della scuola, in quanto favoriscono la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, ne sviluppano il senso di appartenenza, ne potenziano l'autonomia vera, conferendo significato ad azioni e comportamenti. L'azione educativa è coerente con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture. Grande cura viene riservata ai bambini con disabilità o con bisogni speciali per i quali, la scuola si avvale di un progetto di "inclusione scolastica" oltre che di professionalità specifiche quali gli insegnanti di sostegno al gruppo sezione.

E' una scuola di democrazia, un luogo di tutti e per tutti, dove ciascuno può realizzarsi ed esprimersi individualmente e personalmente. Per i bambini di diversa provenienza, nazionalità, lingua, cultura, la nostra scuola favorisce l'integrazione nel rispetto delle diversità di tradizioni, religioni, usi e costumi sempre fatta salvo l'identità cristiana che l'alimenta e la sostiene.

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
Predispone itinerari didattici che valorizzano le diverse caratteristiche; collabora con gli enti locali, i servizi sociali, il territorio per offrire una migliore accoglienza.

La scuola integra l'azione educativa della famiglia riconoscendola nella sua primaria funzione formativa sancita anche dalla Costituzione. *Ai genitori si chiede di sottoscrivere, collaborare e partecipare alla realizzazione del Progetto Educativo, attraverso la costruzione di un'alleanza educativa riconosciuta all'interno di reciproci ruoli che sappiano supportarsi vicendevolmente nelle comuni finalità educative, nel rispetto di ciascuno, nella prima affermazione del significato e del valore di tutti i bambini.*

I genitori, sottoscrivendo la domanda di ammissione, e il suo rinnovo anno per anno, sono quindi chiamati a sottoscrivere, accettare e rispettare il Progetto Educativo del nostro servizio.

IL VALORE DELLA PREGHIERA

Brevi momenti di preghiera sono presenti nella nostra giornata a scuola: il primo è al mattino, terminata l'accoglienza dove tutti insieme in salone ci ritroviamo per una canzone o una preghiera e per augurarci una buona giornata. Segue un momento di ringraziamento prima del pranzo e come lode e nei tempi forti dell'anno liturgico: Natale e Pasqua. Insegnare a pregare è un dono molto grande che i genitori possono fare ai loro figli. E' coltivare quei sentimenti di stupore, di riconoscenza e amore che Dio per primo ha posto nel cuore di ogni essere umano.

"E' sentire che siamo Figli di un unico Padre che ci accompagna nel cammino di tutta vita".

IDENTITÀ

RIFERIMENTI STORICI

Fin dall'inizio dell'anno 1878 un "Comitato di Beneficenza, organizzato dal parroco Don Giuseppe Pagliani, provvedeva a raccogliere ed assistere mediamente un gruppo di 45 bambini di Arceto. Alloggiavano in due stanze dell'antico castello, con una maestra ed una inserviente. Godevano di assistenza, istruzione e soprattutto di un pasto caldo a mezzogiorno, cosa piuttosto rara a quei tempi nelle famiglie di Arceto.

Uno statuto fondamentale, con relativo regolamento interno, ebbe l'approvazione ufficiale dal Consiglio Comunale di Scandiano il 15 novembre 1877 e dal Consiglio Provinciale Scolastico di Reggio Emilia il 23 gennaio 1878. Fin dall'inizio questa scuola materna di Arceto portò il nome di "Sebastiano Corradi "(1503-1556) insigne letterato oriundo del paese, sacerdote e maestro di umanità.

Le ristrettezze dei locali indusse ben presto il Comitato a trasferire la sede della scuola materna in altro pur vecchio fabbricato dello stesso castello, denominato Colombara, donato precedentemente ai parroci di Arceto nel 1842 dal canonico Vincenzo Lanzi, priore dell'insigne basilica di San Prospero di Reggio Emilia. Nel 1905 il locale fu ampliato dal parroco con l'aggiunta di un salone per uso ricreativo e laboratorio femminile.

Più tardi, nel 1914, Mons. Pagliani otteneva la presenza di alcune suore dell'Istituto "Figlie di Maria Missionarie", rimaste sempre ad Arceto a gestire la scuola materna fino al 30 giugno 1990.

Il crescente numero dei bambini frequentanti (da 85 a 110 nel 1923) costrinse il parroco Mons. Cesare Spallanzani ad ampliare ulteriormente lo spazio con l'aggiunta di nuove aule e relativi servizi. Ma fin dal 1927 i locali in parte invecchiati e non convenientemente efficienti, facevano pensare alla necessità di costruire una nuova sede per la scuola materna.

Ristrettezze finanziarie e varie circostanze sfavorevoli fecero rimandare e poi svanire un tale progetto, fin quando nel 1981, il parroco Don Cesare Francia, su progetto degli Architetti Dott. Gianfranco Varini di Reggio Emilia e Dott. Mario Severi di San Martino in Rio (con una spesa di ben mezzo miliardo) riuscì a costruire di sana pianta, a fianco della chiesa parrocchiale, una nuova scuola materna: ampia, funzionale, decorosa e attrezzata di tutto punto per l'accoglienza di un centinaio di alunni. La nuova sede si compone tre aule con relativi servizi interni, refettorio, atelier, segreteria, infermeria, cucina e dispensa; il tutto distribuito attorno ad un grande salone centrale per la ricreazione e le varie attività. Tutti i locali sono al piano terra, annessi all'appartamento del personale religioso, anche questo costruito a nuovo. La scuola è di facile accesso, con un ampio cortile, parcheggio, parco alberato recintato e dotato di attrezzature ricreative.

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
Nel 1998 viene ampliata la struttura con la costruzione di una nuova sezione con relativo bagno e viene ampliato il refettorio; i lavori sono realizzati, quasi interamente, dal parroco Don Ciro Montanari.

Nella parte di edificio inizialmente destinato ad abitazione delle suore, vengono ricavati al piano terra l'atelier e lo spazio mensa per le insegnanti, il piano superiore è completamente destinato a dormitorio per il riposo pomeridiano dei bambini.

Nel 2001 la struttura è nuovamente ampliata: viene costruita una nuova sezione e il relativo bagno interno, un altro bagno annesso direttamente all'unica sezione che lo aveva esterno. In questo modo la scuola dispone di cinque aule con relativo bagno interno e di un'aula più piccola con bagno esterno.

Nel 2003 la sezione piccola viene collegata direttamente al bagno tramite una porta interna.

Nel 2005 viene ampliato il dormitorio al primo piano dell'edificio, viene adeguato il bagno grande per accogliere più bambini contemporaneamente, viene realizzata la scala esterna, quale uscita di emergenza per il piano superiore, vengono chiuse tre finestre che si affacciano sulla via di fuga e ne vengono aperte altre sul lato ovest. Tutti gli ambienti al piano superiore vengono ritinteggiati da generosi volontari. È stato collocato un elevatore per accedere al primo piano, quale mezzo per superare le barriere architettoniche come previsto dalla legge.

Nel 2006 viene ampliata la sezione "Oblò" e viene dotata di un nuovo bagno. La scuola dispone in questo modo di n. 6 sezioni regolarmente riconosciute.

Nel 2007 vengono ripristinati gli intonaci esterni e si provvede al tinteggio di tutta la struttura esterna. Vengono sostituite le tapparelle delle finestre sul lato ovest.

In cucina vengono sostituiti il forno e i fornelli con attrezzatura nuova e più funzionale. Il giardino viene risistemato e alcuni giochi sono ricollocati per migliorare l'utilizzo degli spazi esterni.

Nel 2008 viene spostato all'esterno il contatore dell'energia elettrica. Viene ampliato l'ingresso del giardino e installato il nuovo cancello.

Nel 2009 vengono tinteggiate tutte le sezioni e il refettorio. In cucina viene rifatto parte del rivestimento, installato un altro lavello, sostituiti gli infissi delle finestre. Viene rifatta l'intera copertura dei tetti con carta catramata e cambiati alcuni livelli per lo scolo dell'acqua piovana.

Nel 2010 viene rifatto il muro di recinzione est del giardino. Viene riordinata l'area giardino: viene fatta la pavimentazione di sicurezza sotto ai giochi più alti e allargata la pavimentazione calpestabile.

Nel 2011 viene realizzato l'impianto fotovoltaico da 15 kwp. Sul tetto si sono rifatte le coperture nelle zone dove è stato installato l'impianto fotovoltaico. Sul tetto sono stati sostituiti i lucernari posti sopra le zone ingresso e refettorio.

Nel 2012 viene rifatta la copertura del tetto della zona dormitorio e a fine anno quella sul refettorio e sezioni a nord e a est. Vengono riprese tutte le crepe all'intonaco e ritinteggiato in prossimità di tale intervento.

Nel 2013 viene rifatta la copertura del tetto nella zona dei lucernari e rifatto anche il loro rivestimento a causa delle numerose infiltrazioni che si sono verificate nell'inverno. Sul tetto sono completate tutte le rifiniture della copertura con sostituzioni di copertine dei muretti divisorii e scossaline originarie.

Nell'estate all'interno sono ritinteggiate la sezione D e parte della E. Nei dormitori vengono fatte le riprese nelle parti macchiate del dormitorio verde e ritinteggiato le due stanze azzurre ed entrambi gli ingressi. Viene tinteggiato l'ingresso a piano terra nella zona cucina e atelier oltre ad altre riprese nel salone zona sezione F.

Nel 2014 vengono sostituiti i telai delle finestre e porta-finestra del dormitorio azzurro (ex-abitazione delle suore) al primo piano e della sala insegnanti al piano terra. Vengono montate le veneziane alle finestre del refettorio, viene adeguato l'impianto fotovoltaico secondo le norme di sicurezza, è stato aggiornato il software dei computer della scuola. Sono stati tinteggiati la sala insegnanti e gli ingressi del piano terra.

Nel 2015 si è rifatto completamente il pavimento del salone e di tre sezioni (A-B-E) in materiale pvc. Il pavimento della zona ingresso scuola e quello dell'ufficio è stato rifatto con piastrelle. Sono state tinteggiate le parti basse delle pareti del salone e di alcune sezioni, oltre a ritocchi vari.

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
Nel 2016 è stata fatta una importante manutenzione di impermeabilizzazione e ripavimentazione alla scala esterna costruita nel 2006, per evitare le infiltrazioni d'acqua. Per il giardino si è acquistato uno scivolo con torretta in sostituzione di quello vecchio.

Nel 2017 si sono completamente tinteggiati i bagni e le sezioni A,B,C e fatto ritocchi nella D. Si sono sostituite attrezzature obsolete (lavatrice, idropulitrice, termosifone in salone, brandine) Si è acquistato un nuovo fotocopiatore.

Nel 2018 si sono interrati gli scoli dei pluviali del lato est e nord. E' stato completamente riasfaltato il parcheggio a sud; si sono riprese le buche e asfaltati i punti rovinati, si è fatta la segnaletica dei parcheggi e del percorso pedonale di tutta l'area cortiliva della scuola.

E' stato migliorato e reso più funzionale l'impianto di irrigazione. E' stata fatta l'irrigazione gocciolante per la siepe che si è in parte sostituita perché tante piante vecchie si sono seccate.

Nel 2019 sono stati ripristinati gli intonaci che presentavano crepe, sia al piano terra che al primo piano. E' stato tinteggiato tutto l'esterno della scuola. Si sono adeguati gli spazi atelier con una suddivisione delle due stanze e il rinnovo degli arredi. E' stata installata la porta tagliafuoco all'elevatore. Si sono acquistati tutti gli armadietti nuovi per i bambini.

Da sempre al sostegno della nostra scuola dell'infanzia hanno provveduto i parroci di Arceto, i sacrifici delle famiglie interessate ed un modesto contributo annuale del ministero della Pubblica Istruzione e del Comune.

Dagli anni '90, in seguito alla mancanza di personale religioso, si è richiesto un maggior intervento economico del Comune che contribuisce attraverso una convenzione a scadenza triennale fino al 2009 e quinquennale dal 2010. Inoltre la scuola si finanzia con le entrate delle rette, con un modesto contributo Regionale e con il contributo Ministeriale per il riconoscimento dal 2000 della parità scolastica. Tutti gli interventi ordinari e straordinari sono interamente sostenuti dalla scuola. Dalla parrocchia periodicamente si ricevono offerte dei parrocchiani.

Durante i mesi estivi del 2022, la struttura è stata interessata nuovamente da lavori di riorganizzazione che hanno portato alla realizzazione di uno spazio pensato e progettato per accogliere una **nuova sezione il NIDO**, modificando gli ambienti dell'ex refettorio della scuola dell'infanzia e accorpando altri spazi da adibire a stanze per il sonno e per le attività. Si è trattato di un importante investimento economico e di energie che ha coinvolto la nostra realtà educativa, sempre più concentrata sul presente e orientata al futuro.

Accogliendo nello stesso plesso, un servizio NIDO per bambini in età 12/36 mesi e una scuola dell'infanzia con bambini dai 3 ai 6 anni la scuola è diventata quindi un **POLO D'INFANZIA**. In un *dialogo aperto con le famiglie ed il territorio*, la scuola ha maturato la consapevolezza che l'offerta di un coerente progetto educativo pluriennale (da 1 a 6 anni) rappresenta un plusvalore sia per le famiglie (che hanno la possibilità di condividere una corresponsabilità educativa senza interruzioni di percorso) che per i bambini (che si trovano a contatto, in modo costante e progressivo, con valori e criteri chiari e duraturi nel tempo).

CONTESTO TERRITORIALE

Arceto è una frazione del Comune di Scandiano e conta circa 5000 abitanti. Nel paese sono presenti diverse strutture educative: un asilo nido comunale, uno spazio bambini privato, una nuova sezione di nido integrata alla nostra scuola dell'infanzia parrocchiale, la scuola primaria statale e la scuola secondaria di primo grado, statale.

Vi sono due palestre: una presso la scuola primaria, l'altra presso la scuola secondaria di primo grado. La zona sportiva comprende campi da calcio, una pista polivalente, un lago artificiale per la pesca sportiva.

Nei pressi della chiesa e quindi adiacente al nostro Polo, vi sono una ampia sala polivalente, una pista polivalente, un campo da calcio, un campetto d'allenamento oltre ad una vasta area cortiliva.

Nel parco del castello sono stati allestiti due spazi giochi per i bambini in punti contrapposti. Anche in altri parchi di quartiere sono presenti aree gioco per i bambini.

In paese sono presenti varie associazioni spontanee di carattere sportivo e culturale.

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
La Parrocchia, visto la numerosa comunità che accoglie, realizza un servizio diversificato per tutte le fasce di età creando occasioni d'incontro fra le persone, in modo piuttosto attivo, grazie ad una preziosa opera di volontariato sostenuta dal parroco.
La nostra scuola è impegnata a valutare di anno in anno le proposte del territorio e ad accogliere quelle più rispondenti alle proprie finalità educative.

UBICAZIONE E RISORSE STRUTTURALI

La scuola dell'infanzia, è ubicata al centro del paese in prossimità della chiesa, con la quale condivide un'ampia area cortiliva, oltre a quella sportiva. La scuola dispone di un parcheggio proprio, di un ampio giardino recintato ed opportunamente attrezzato con strutture adeguate per i giochi all'esterno. Nell'anno scolastico 2020-2021 è stato realizzato un "boschetto" adiacente la scuola. Uno spazio completamente naturale a disposizione dei bambini dove è possibile sperimentare il contatto con la natura in libertà. E' un progetto in divenire che si arricchisce man mano di nuove forme e opportunità. In collaborazione con gli utenti e gli operatori del Centro Diurno Villa Valentini di Scandiano, al momento sono stati impiantati nel boschetto, un percorso sensoriale, spirali aromatiche e un labirinto. Il progetto è aperto e ogni anno si arricchisce di nuove installazioni.

La scuola costruita nel 1981 è ampia e funzionale.

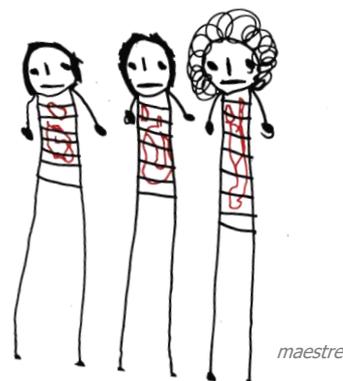
Al piano terra vi sono i seguenti spazi: ampio ingresso, ampio salone ora accorpato all'interno delle varie sezioni, sul quale si affacciano tutte le **5 sezioni di infanzia** dotate di bagno interno. L'ex sala pranzo è stata trasformata e diventata la **nuova sezione nido** con all'interno il suo bagno. La sezione da noi denominata "oblò" per la specificità di una vetrata presente, prima dell'infanzia, ora è diventata un nuovo ambiente per il nido funzionale alle attività più a tavolino e per il pranzo. A fianco dell'atelier sono stati organizzati due spazi sonno per i bambini del nido che frequentano a tempo pieno. Sempre a pian terreno, sono presenti un ripostiglio per materiale didattico, la segreteria, il bagno per le insegnanti, l'atelier, la cucina, la dispensa, uno spogliatoio per il personale docente e uno per il personale non docente, il bagno del personale non docente e la lavanderia.

Al primo piano vi sono invece le stanze adibite al sonno pomeridiano dell'infanzia, un bagno grande e uno più piccolo, una stanza archivio-ripostiglio, la sala insegnanti. L'ambiente più grande adibito al sonno, da diversi anni viene utilizzato un mattino alla settimana, anche come palestra per l'attività motoria. E' uno spazio ampio, luminoso e funzionale, che viene ogni volta allestito con percorsi motori dall'insegnante che cura l'attività. I bambini vi accedono a piccoli gruppi, affinché possano muoversi agevolmente e in sicurezza.

RISORSE PROFESSIONALI

L'organigramma del personale della scuola è composto da diverse figure professionali:

- 1 Legale Rappresentante/Presidente
- 1 Responsabile Amministrativa e Gestione Generale
- 1 Coordinatrice Didattica e Pedagogista
- 1 Collaboratrice Pedagogica
- 8 Insegnanti
- 3 educatrici (sul nido)
- 1 Cuoca
- 1 Aiuto cuoca
- 1 Aiuto cuoco (progetto inclusivo)
- 2 Ausiliarie



LE FIGURE CHE RUOTANO INTORNO AL BAMBINO

Il personale della scuola, all'atto dell'assunzione, dichiara di conoscere il Progetto Educativo, di condividerlo e di collaborare per la sua concreta realizzazione.

LE INSEGNANTI

Le insegnanti si inseriscono nella relazione bambino-famiglia, spesso acquisendo un ruolo molto importante in quanto modelli, esempi. Da parte loro, occorre che ci sia uno sforzo costante, nel farsi portavoce di un essere e fare "positivo", sia nell'accoglienza che nella disponibilità all'ascolto. E' importante creare una costante e fiduciosa collaborazione con le famiglie per garantire benessere ai bambini e stimolazioni adeguate per un loro sviluppo sano e armonico.

IL PERSONALE NON DOCENTE

Cuoche, ausiliarie e amministratori collaborano con gli insegnanti e si rapportano e interagiscono coi bambini nell'arco della giornata diventando parte integrante nel loro processo educativo.

LA COLLABORAZIONE CON I GENITORI

Gli scambi con le famiglie sono organizzati in tempi e modalità precise durante il corso dell'anno scolastico. Alcuni di essi sono all'interno di incontri di gruppo, altri individuali. Premessa necessaria alla buona riuscita di questi incontri è la reciproca fiducia e disponibilità a condurre una continuità educativa.

Ogni genitore può partecipare alla vita scolastica portando le proprie esperienze, tempo e riflessioni. Compito dell'insegnante è quello di accogliere, sostenere e favorire la relazione con un approccio professionale, funzionale, sereno e collaborativo.

Sia le famiglie che la scuola devono condividere un importante obiettivo: *il benessere del singolo e della comunità di cui fanno parte.*

ORARIO E CALENDARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

L'orario di lavoro del personale della scuola, è esposto nell'apposita bacheca all'ingresso della struttura.

L'orario del personale insegnante garantisce una maggior compresenza durante le ore di attività didattica che si svolgono al mattino e una adeguata presenza durante l'orario pomeridiano.

In cucina la cuoca è presente ogni mattina e un'aiuto-cuoca l'affianca da metà mattina. E inoltre presente ogni mattina un tirocinante come aiuto in cucina e un paio di pomeriggi a supporto delle attività di pulizia.

Nel pomeriggio sono presenti due ausiliarie per le pulizie dell'intera struttura.

La segretaria è presente tutte le mattine.

La coordinatrice è presente a scuola 3 mattine (martedì-giovedì e venerdì nella prima mattina) e il lunedì pomeriggio. La collaboratrice pedagogica è presente il lunedì-mercoledì e giovedì nella prima mattina.

A scuola chiusa, tutto il personale è in servizio l'ultima settimana di agosto per l'avvio del nuovo anno scolastico.

INCONTRI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

▪ SERATA DI INFORMAZIONE

Entro la fine dell'anno scolastico in corso, la scuola prevede una serata di informazione per i genitori dei bambini nuovi iscritti. Il personale presente si alterna nell'illustrazione del funzionamento e del regolamento della scuola.

▪ INCONTRI DI SEZIONE

Sono centrali nella vita della scuola, in quanto insegnanti e genitori mettono a confronto temi e progetti che riguardano la vita della sezione stessa. Si confrontano sulle pratiche educative valorizzando e richiamando le diverse competenze (teoriche e pratiche). Gli incontri sono mediamente 3 nel corso dell'anno scolastico.

▪ COLLOQUI INDIVIDUALI

Il colloquio individuale, per i bambini che iniziano a frequentare per la prima volta la nostra scuola, si tiene dopo un mese circa dall'inizio dell'anno. Per tutti gli altri, sono previsti due colloqui individuali obbligatori a novembre e ad aprile/maggio.

In entrambi i colloqui individuali con le famiglie si procede ad un confronto sull'andamento del bambino rispetto al vissuto personale e all'esperienza scolastica. La famiglia è invitata ad esprimersi in relazione alle aspettative, all'orientamento, alle attitudini e agli interessi del proprio bambino.

▪ INCONTRI DI LAVORO-LABORATORI

Sono momenti prevalentemente finalizzati ad interventi di tipo operativo-pratico per la preparazione di materiali per i bambini o per la realizzazione di iniziative particolari per momenti di festa. Obiettivo principale di queste serate è favorire l'incontro fra i genitori in un clima amichevole e allegro in un contesto di condivisione degli interessi in relazione ai propri figli, oltre che per dare un grosso alla scuola.

▪ LE FESTE

Le feste sono un'occasione per incentivare le relazioni e i rapporti di amicizia fra bambini e adulti. La quantità e le tipologie degli incontri di festa possono variare di anno in anno. Sempre fissi sono la Festa di Natale in dicembre e la Festa di fine anno. Importanti momenti sono anche le feste con i nonni e le colazioni con i papà e le mamme.

- GITE SCOLASTICHE

Si svolgono nel mese di maggio/giugno, durante la settimana, possono essere svolte insieme alle famiglie o solo con i bambini a seconda delle esigenze e degli itinerari.

INCONTRI DEL PERSONALE DOCENTE

- COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è convocato e condotto dalla coordinatrice didattica-pedagogista e dalla collaboratrice pedagogica della scuola ogni due/tre settimane, al di fuori dell'orario frontale con i bambini. Vi prendono parte tutte le insegnanti (infanzia e nido), la responsabile amministrativa, talvolta il legale rappresentante. Vengono organizzati, discussi e condivisi diversi temi circa la progettazione, le iniziative, le attività, le eventuali problematiche, ecc...

- INCONTRI TRA LE COORDINATRICI DIDATTICHE DELLE SCUOLE IN RETE (FISM)

Questi incontri sono convocati mensilmente e condotti, da un coordinatore pedagogico incaricato dalla FISM di Reggio Emilia. Il gruppo di cui fa parte la nostra scuola insieme alla scuola di Scandiano, Fellegara, Salvaterra, Casalgrande, Sabbione, Rubiera, Bagno è condotto e curato dalla Dott.ssa Letizia Iori. Da qualche anno si è unito a questo gruppo definito "GRUPPO CERAMICHE" il GRUPPO DELLA MONTAGNA" ossia il gruppo delle coordinatrici delle scuole Fism della nostra montagna. Questo gruppo è coordinato dalla Dott.ssa Biggi Luisella.

Gli incontri sono rivolti all'intero gruppo delle coordinatrici e si tengono all'interno di una delle sedi scolastiche a rotazione. Sono momenti importanti di incontro, di formazione, e dove si lavora insieme sullo scambio di idee per realizzare progetti comuni, condividere modalità e stili.

Il tutto nell'ottica di costruire un percorso comune di identità pedagogica e cristiana, che sappia contraddistinguerci e valorizzarci.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

AGGIORNAMENTI

La partecipazione agli aggiornamenti è prevista dal contratto di lavoro che prevede un orario aggiuntivo oltre a quello frontale con i bambini.

La nostra scuola aderisce alle iniziative formative e di aggiornamento organizzate dalla FISM, dalla Regione, dai Comuni, dalle Province e dai Distretti.

La scuola organizza anche internamente formazioni per tutto il personale docente e non. Prende contatti diretti con specialisti del settore che affrontano argomenti vari a seconda delle specifiche esigenze che possono emergere in corso d'anno.

Tutto il personale della scuola segue i corsi di formazione e aggiornamento previsti per legge in materia di igiene, sicurezza, pronto soccorso. Vengono regolarmente svolti degli incontri di autoformazione e autoaggiornamento sia per argomenti didattici che sulla sicurezza.

ABBONAMENTI A RIVISTE, ACQUISTO DI TESTI AGGIORNATI, INTERNET

La scuola è abbonata alle riviste "**Scuola dell'Infanzia**", "**Prima i bambini**" e "**Rivista Bambini**".

Dispone, inoltre, di una biblioteca interna ad uso del personale insegnante. Annualmente le insegnanti provvedono ad aggiornare la biblioteca con nuovi testi e guide.

Assiduo e crescente utilizzo della Biblioteca Comunale e delle biblioteche limitrofe.

SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

La scuola dell'infanzia è un servizio socio-educativo che promuove l'acquisizione di capacità di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo e la maturazione delle componenti cognitive, motorie, affettive, sociali, morali, religiose, con riferimento agli insegnamenti cristiani, facendo propri anche i contenuti operativi delle Indicazioni.

In riferimento ad esse, la scuola dell'infanzia "deve consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in relazione all'**identità**, all'**autonomia**, alle **competenze** e al diritto alla **cittadinanza**".

Queste finalità divengono di volta in volta soggetto e oggetto delle dinamiche operative e relazionali.

Per **identità** s'intende il rafforzamento dell'identità personale nel profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico, mediante "una vita relazionale sempre più aperta" e il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive che radicano atteggiamenti di sicurezza e consolidano fiducia in sé e nelle proprie capacità. Stare bene e sentirsi rassicurati rispetto al proprio fare e sentire.

La conquista dell'**autonomia** costituisce un elemento essenziale per la maturazione dell'identità e viene intesa come capacità di gestirsi, di orientarsi, di compiere scelte in contesti relazionali e normativi diversi, in una interazione costruttiva nel rispetto degli altri, delle regole, del "diverso da sé". Significa maturare fiducia in sé e negli altri, saper esprimere sentimenti ed emozioni, assumendo comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto. E' il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive, impegnando i bambini "nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza di esplorazione e ricostruzione della realtà".

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro; rendersi meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e di dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

Ogni scuola predispone il *Curricolo* all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle *finalità*, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA che sono:

- **IL SE E L'ALTRO.** Le domande di senso, i tanti perché...
- **II CORPO E IL MOVIMENTO.** Identità, autonomia, salute
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI.** Gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I DISCORSI E LE PAROLE.** Comunicazione, lingua, cultura
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO.** Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I campi di esperienza, presentati in elenco, in realtà rimandano sempre funzionalmente l'uno all'altro e sono sempre agenti in uno scambio reciproco.

La scuola dell'infanzia stimola inoltre la "relazione personale significativa" tra pari e con gli adulti, nei vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire ed essere.

Parallelamente la nostra scuola prende spunto dai Nuovi Programmi per l'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) del 4 febbraio 2010, frutto dell'Intesa sottoscritta dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dal Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca.

Lavorando sui traguardi per lo sviluppo delle competenze per l'IRC, attraverso le indicazioni didattiche, la scuola si pone nuovi obiettivi di apprendimento che essendo trasversali ai cinque campi di esperienza, tolgono all'insegnamento della religione cattolica, un'identità troppo disciplinare per la scuola dell'infanzia.

Tali traguardi sono distribuiti nei vari campi di esperienza con l'obiettivo di offrire occasioni per lo sviluppo integrale del bambino.

ATTIVITA' E METODOLOGIE

LE ATTIVITÀ

Nella realizzazione operativa del presente Progetto Educativo la scuola si avvale delle seguenti attività: GRAFICO PITTORICHE E PLASTICHE – MANIPOLATIVE – SENSORIALI -AUDIO VISIVE-MASS MEDIALI - SONORO-MUSICALI – VERBALI - DRAMMATICO-TEATRALI – MOTORIE-PSICO-MOTORIE in riferimento agli obiettivi delle singole unità didattiche previste all'interno della progettazione curricolare.

LE METODOLOGIE

La metodologia della scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- *la valorizzazione del gioco come fonte di primo apprendimento, mezzo volto a promuovere lo sviluppo della creatività, la piena espressione di sé e i rapporti sociali;*
- *l'esplorazione e la ricerca proponendo esperienze che muovono dalle curiosità del bambino, stimolandolo a confrontare situazioni, a formulare ipotesi, ad adattarsi creativamente alla realtà;*
- *la vita di relazione, proponendo attività nel piccolo e grande gruppo, instaurando un rapporto positivo con i bambini e rispondendo adeguatamente ai loro bisogni;*
- *la mediazione didattica, uso di strategie e strumenti per promuovere lo sviluppo e l'apprendimento nel bambino; uso di materiali strutturati e non, uso di esperienze e situazioni adeguate;*
- *l'osservazione, la programmazione, la verifica;*
- *la documentazione, che permette all'insegnante di ricostruire l'itinerario educativo.*

Nella conduzione della progettazione didattica si segue la modalità dello "sfondo integratore", struttura organizzativa strettamente legata al vissuto dei bambini volta a rafforzare le loro identità e a dare significato alle loro esperienze.

Il nostro lavoro, sulla base della "continuità" con la scuola primaria mira all'acquisizione dei pre-requisiti, che stanno alla base di apprendimenti più complessi. Il bambino della scuola dell'infanzia fa esperienza di pre-scrittura, pre-lettura e pre-calcolo attraverso approcci ludici e laboratoriali.

Si sottolinea che quotidianamente, per rendere partecipi le famiglie del lavoro svolto a scuola, le insegnanti espongono quanto realizzato nella mattinata con i bambini, nel "diario di sezione" e condiviso settimanalmente anche via e-mail con le famiglie.

DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI

Vengono inviati via mail, report settimanali o quindicinali sulle attività didattiche e sui progetti lavorati con i bambini nelle settimane precedenti. La funzionalità è data dalla possibilità di condividere in maniera più immediata, ciò che viene realizzato e vissuto a scuola dai bambini e fornire un supporto alla loro memoria narrativa.

Durante l'anno, generalmente in concomitanza con la conclusione dei vari percorsi, alle famiglie viene consegnata poi una documentazione cartacea del progetto (forma, dimensione, tipologia sono svariate, a seconda della creatività e della fantasia dell'insegnante). Vengono narrati i

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25 processi di apprendimento. La documentazione completa alle famiglie viene consegnata a fine anno in formato digitale.

LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti viene fatta periodicamente ad opera di diversi organi presenti nella scuola: dal collegio delle insegnanti, dal Consiglio Scolastico, dal Consiglio di Gestione. Gli obiettivi sono tutti in relazione alla valutazione della validità delle proposte in corso, degli andamenti e delle risposte dei soggetti coinvolti. La valutazione serve a correggere, migliorare e qualificare tutte le risorse a seconda del contesto ed eventualmente modificare le strategie. Attraverso la valutazione si mira all'impegno ottimale di tutte le risorse umane e materiali di cui la scuola dispone.

SEZIONE 3 - L'offerta formativa

REGOLAMENTO a.s. 2024-2025

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

Alla Scuola dell'Infanzia possono essere iscritti tutti i bambini e le bambine che compiono tre, quattro e cinque anni entro dicembre dell'anno in corso. La scuola può accogliere domande di iscrizione anche di bambini anticipatori, entro i termini previsti dalla legge, qualora ci fosse spazio. Le domande di iscrizione devono essere presentate alla scuola dal 07 al 31 gennaio e oltre fino a disponibilità dei posti, previo ritiro dei moduli presso la segreteria della scuola stessa oppure scaricando la modulistica dal nostro sito internet (www.scuolacorradi.it). Una volta ritirati o scaricati, i documenti vanno compilati attentamente in tutte le loro parti. Si richiede poi di riconsegnare i documenti in cartaceo presso la segreteria in modo da agevolare il controllo e quindi la loro completezza.

Si accettano iscrizioni tardive per quelle famiglie che si sono trasferite nel distretto scolastico di Arceto compatibilmente con la capacità ricettiva della scuola.

Contestualmente alla presentazione della domanda di iscrizione è necessario provvedere al pagamento della quota di iscrizione di € 80,00 tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato a Scuola dell'Infanzia Sebastiano Corradi, presso BPER Banca ag. Arceto - IBAN IT93R0538766510000000672781. Copia della contabile del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di iscrizione.

CONFERMA DI ISCRIZIONE ACCETTATA E AVVENUTA

L'iscrizione viene confermata alle famiglie via e-mail indicativamente entro la metà del mese di febbraio, dopo aver verificato la completezza della documentazione richiesta.

Precisiamo che, nel momento in cui la domanda di iscrizione viene accettata dalla scuola, il bambino è iscritto a tutti gli effetti, pertanto la famiglia è tenuta al rispetto del Regolamento e del Progetto Educativo della scuola come espressamente sottoscritto nella domanda di iscrizione.

In caso di ritiro della domanda, la quota d'iscrizione sarà resa solo al 50%.

Nel caso in cui le domande d'iscrizione siano superiori al numero massimo di bambini che la scuola può accogliere, per l'accettazione delle domande si farà riferimento alle reali necessità familiari ed educative del bambino, che verranno valutate dal Consiglio di Gestione. Un criterio preferenziale sarà costituito dalla residenza del bambino nel distretto scolastico di Arceto e Cacciola, a seguire nel comune di Scandiano in relazione alla data di presentazione della domanda e poi i bambini residenti fuori comune.

La scuola si riserva di fornire il servizio a quelle famiglie che hanno pendenze economiche riferite ad un utilizzo precedente del servizio.

RETTE MENSILI

Gli importi delle rette sono differenziati in base alla frequenza del bambino che può essere:

- **frequenza part-time dalle (7.30) 8.00 alle 13.00**
- **frequenza tempo pieno dalle (7.30) 8.00 alle 16.00**

A partire dall'anno scolastico 2023/24, dopo 10 anni in cui le rette sono rimaste invariate, il Consiglio di Gestione della scuola ha deciso di aumentare le rette per far fronte al generale aumento del costo delle materie prime.

Pertanto le rette sono quelle riportate nella seguente tabella:

	Retta tempo pieno	Retta part-time	Valore ISEE in €	Valore ISEE in €
Fascia normale	240,00	220,00	Da 14000,00	A oltre
Fascia agevolata	220,00	200,00	Da 8000,00	A 14000,00
Fascia ridotta	180,00	170,00	Da 0	A 8000,00

Precisiamo che la scuola applicherà la retta di Fascia Normale per tutti, la quota sarà quella corrispondente al tipo di frequenza scelto all'atto di iscrizione e confermato dalla scuola.

Le eventuali variazioni di tipo di frequenza devono essere seriamente motivate e presentate per iscritto in segreteria. La scuola si riserva di accogliere le richieste in base alla propria disponibilità. La scuola accoglierà solo i moduli di attestazione ISEE con valore che si colloca fra 0 e 14000.00. Per queste famiglie sarà determinata la retta di fascia agevolata o di fascia ridotta da applicare per l'intero anno scolastico. Precisiamo che l'attestazione ISEE, in corso di validità, deve essere presentata entro il primo settembre di ogni anno e alla sua scadenza va ripresentata la nuova. Se i termini non saranno rispettati verrà applicata automaticamente la retta relativa alla fascia normale. Al controllo, se l'attestazione Isee non risulterà conforme ai termini di legge, decadrà immediatamente il diritto della famiglia alla retta in fascia ridotta o agevolata e si procederà a recuperare le differenze pregresse.

Ai bambini residenti fuori dal Comune di Scandiano viene applicata la retta di Fascia Normale, in quanto il Comune non riconosce, attraverso la convenzione in essere, nessun contributo per i bambini non residenti.

Nel caso di frequenza contemporanea di due o più fratelli, in armonia con le finalità della scuola, al minore verrà applicata una retta fissa corrispondente al 30% circa della retta di fascia normale del fratello maggiore.

Chi non frequenta nessun giorno nel mese avrà uno sconto del 30% circa. Inoltre, in caso di assenza durante il mese, lo sconto del 25% circa della retta si applicherà per frequenze da 1 a 7 giorni.

La retta di frequenza, che comprende anche la refezione, è stabilita di anno in anno, tenuto conto del bilancio della scuola, sempre escluso ogni fine di lucro. Il Consiglio di Gestione della scuola si riserva di apportare modifiche durante l'anno scolastico in corso, qualora se ne presenti la necessità.

In caso di ritiro del bambino dalla struttura sarà bene ricordare che:

- in caso di comprovato trasferimento, durante l'anno scolastico, nulla sarà dovuto alla scuola;
- in caso di ritiro entro il 31 dicembre, dell'anno scolastico in corso, sarà dovuto il pagamento del 50% della retta minima, anche in caso di non frequenza sino al 31 dicembre stesso;
- in caso di ritiro dopo il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso, sarà dovuto il pagamento del 50% della retta minima fino al 30 giugno.

PAGAMENTO DELLE RETTE

I genitori scelgono, tramite apposito modulo, la modalità di pagamento che verrà applicata per tutti gli anni di frequenza salvo diversa richiesta scritta.

Il pagamento delle rette avviene in due modi:

- tramite il prelievo mensile diretto dal conto corrente da parte della scuola (RID-SEPA)
- tramite il versamento mensile della retta allo sportello bancario indicato dalla scuola.

Le rette scadono il giorno 10 del mese successivo la frequenza. Le mensilità da pagare sono 10 all'anno. I costi delle operazioni bancarie saranno a carico della scuola fino al giorno di scadenza del pagamento delle rette. Oltre tale termine i costi saranno a carico dei genitori.

ISCRIZIONE ANNUALE PER CHI GIÀ FREQUENTA LA SCUOLA

Entro il mese di gennaio, ai genitori dei bambini già iscritti di 3 e 4 anni verrà consegnato il modulo di iscrizione al successivo anno scolastico. **La quota di iscrizione, è di Euro 80,00 e viene pagata con la retta di maggio con scadenza entro il 10 giugno.** Tale quota viene utilizzata per le spese di documentazione delle attività di sezione, per la quota di assicurazione RC e infortuni obbligatoria, per la quota di assicurazione obbligatoria INAIL, per il materiale di consumo di inizio anno e per il "complemese", mentre il saldo va a costituire un fondo destinato alle spese di allestimento per il nuovo anno scolastico.

Viene garantito lo stesso tipo di frequenza dell'anno scolastico precedente ed accolte eventuali richieste di passaggio da part-time a tempo pieno o viceversa.

SUDDIVISIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni dell'infanzia sono 5 tutte composte da gruppi eterogenei di bambini di 3, 4 e 5 anni.

La sezione nido è una ed accoglie bambini dai 12 ai 36 mesi.

Il numero complessivo dei bambini iscritti nell'anno scolastico 2024/2025 è 134 e le sezioni sono così suddivise:

sezione FUOCO A	n. 21 bambini con 1 insegnante a tempo pieno
sezione TERRA B	n. 22 bambini con 1 insegnante a tempo pieno e 1 insegnante tempo pieno che fa da ponte tra le due sezioni FUOCO E TERRA
sezione LUNA C	n. 22 bambini con 2 insegnanti part-time
sezione ARIA E	n. 22 bambini con 1 insegnante a tempo pieno
sezione ACQUA F	n.22 bambini con 1 insegnante a tempo pieno e 1 insegnante part-time che fa da ponte tra le due sezioni ARIA e ACQUA
sezione NIDO STELLE	n.25 bambini con 3 insegnanti a tempo pieno

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Dal lunedì al venerdì: dalle ore (7.30) 8.00 alle ore 16.00.

Dalle 7.30 alle 8.00 è ingresso anticipato per chi ne ha effettiva necessità e ne presenta richiesta scritta.

NORME PER L'ENTRATA E PER L'USCITA

Invitiamo ad aiutarci a salvaguardare la sicurezza dei bambini prestando alcune attenzioni:

- al momento dell'ingresso affidare sempre il bambino ad una delle insegnanti presenti,
- durante l'entrata e l'uscita da scuola collaborare per un'adeguata vigilanza dei bambini stando negli atri e nei cortili per il tempo necessario a favorire un sereno distacco e inserimento del bambino,
- al momento dell'uscita le insegnanti affideranno il bambino solo ai genitori o a persone da essi delegate,
- **ricordare di chiudere sempre con cura le porte e i cancelli di accesso alla scuola,**
- guidare in modo prudente e attento nei pressi della scuola,
- qualora vi sia la necessità di arrivare a scuola o di uscire in orari diversi da quelli stabiliti è necessario avvisare la scuola

LA VITA A SCUOLA

ore	07.30 - 08.00	ingresso anticipato <u>solo per chi ha effettive necessità di lavoro</u>
ore	08.00 - 09.00	ingresso regolare - gioco libero
ore	09.00 - 09.10	momento di preghiera
ore	09.10 - 11.10	appello, merenda e attività didattica strutturata
ore	11.10 - 11.20	riordino della sezione e momento del bagno
ore	11.00 - 11.45	pranzo sezione nido
ore	11.30 - 12.15	pranzo sezioni 3/4/5 anni
ore	12.15 - 13.00	uscita anticipata per chi frequenta part-time e gioco libero
ore	13.00 - 15.00	riposo pomeridiano per tutte le sezioni
ore	15.00 - 15.15	risveglio e bagno
ore	15.15 - 15.45	merenda
ore	15.30 - 16.00	uscita (frequenza tempo pieno)

La scuola invita a rispettare l'orario di ingresso e di uscita

LA FREQUENZA

La regolarità della frequenza dei bambini è premessa necessaria per assicurare una positiva ed ottimale esperienza educativa e permette un corretto funzionamento della scuola.

Pertanto, le assenze dei bambini devono essere sempre motivate e notificate alle insegnanti negli orari stabiliti per l'uso del telefono.

NORME SANITARIE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA

La frequenza di una comunità infantile può essere fonte di rischi per la salute dei bambini, in particolare per quanto riguarda l'alta probabilità di contrarre malattie infettive. Per garantire a tutti i bambini e agli adulti della collettività il massimo del benessere è fondamentale che vengano rispettate le comuni norme sanitarie che possono consentire sia il contenimento che la diffusione di talune malattie, sia una migliore qualità della vita all'interno della comunità infantile.

Pertanto raccomandiamo a tutti i genitori di informare tempestivamente la scuola in caso di malattie che possono interessare tutta la collettività.

IL TELEFONO e LA POSTA ELETTRONICA

Le comunicazioni alle insegnanti da parte dei genitori devono avvenire entro le ore 09.00 oppure dalle ore 12.00 alle ore 13.00. E' in uso il servizio fax con lo stesso numero del telefono (0522/989856), qualora vi fosse la necessità di anticipare documenti (deleghe ritiro bambini, certificati medici, ecc), i documenti per comodità possono essere trasmessi anche via e-mail: info@scuolacorradi.it

PRIVACY

In riferimento al regolamento UE 679/16 "Tutela della privacy" art.13, si dichiara che i dati in possesso della segreteria verranno utilizzati esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali consentiti dalla legge.

Al momento dell'iscrizione del bambino alla nostra scuola si chiede alla famiglia di sottoscrivere i moduli di consenso all'utilizzo dei dati personali e dati sensibili, all'utilizzo di fotografie, immagini e materiali audiovisivi (che possono ritrarre il volto del bambino) per uso didattico nella scuola e presso enti con cui la scuola si rapporta sempre a fini didattici.

CERTIFICATO DI MALATTIA

E' stata adottata la direttiva regionale che annulla la presentazione dei certificati medici di riammissione scolastica dopo malattia.

I genitori devono rivolgersi al pediatra di base per una corretta diagnosi e cura.

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
Le famiglie sono ritenute responsabili della guarigione del proprio figlio e pertanto della riammissione a scuola, nel rispetto della tutela del proprio bambino e della salute della collettività.

DELEGA PER IL RITIRO DEI BAMBINI

Per motivi di sicurezza sia da parte nostra, che dei genitori, si chiede agli stessi di compilare un modulo nel quale vengono indicati i dati anagrafici delle persone che durante l'anno scolastico saranno autorizzate a ritirare i bambini. Se per motivi straordinari si è costretti a mandare una persona non indicata nell'autorizzazione, i genitori dovranno comunicarlo all'insegnante previa telefonata e scrivere una delega in carta semplice con specificati i dati della persona che si presenterà. In caso contrario la scuola è costretta a trattenere il bambino. Per i bambini che usufruiranno del pulmino del comune per il servizio di tempo lungo, dovranno compilare un atto di delega specifico.

AUTORIZZAZIONE ALLE USCITE DIDATTICHE

Ad inizio anno scolastico si chiede alle famiglie di firmare un'autorizzazione unica valida per le uscite a scopo didattico, che non prevedono l'utilizzo di mezzi di trasporto. Per le gite o le uscite che invece prevedono l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici o privati, di volta in volta, sarà chiesta autorizzazione scritta ai genitori. I bambini, non autorizzati dai genitori a partecipare alle uscite, saranno accolti in un'altra sezione.

COMPLEANNI

Per ragioni igieniche, in riferimento alla L.155 sull'igiene degli alimenti, la scuola ha scelto di fornire le torte e le bevande per i compleanni. Ogni sezione festeggia il "complemese": vengono festeggiati tutti i bimbi nati nello stesso mese. Il contributo è compreso nella quota di iscrizione.

CAMBIO CUSCINI, LENZUOLINI, COPRI-BRANDA, PANNI

Ogni settimana, il venerdì pomeriggio, viene consegnato per il lavaggio a casa, il sacco con il cuscino, la federa, il lenzuolo, il panno e il copribranda.

Il lunedì il sacco deve essere riportato a scuola con le stesse cose pulite e lavate. La scuola verifica e garantisce ad ogni bambino l'utilizzo di biancheria pulita. Se necessario, la scuola provvede al lavaggio della biancheria.

Da settembre a ottobre e da maggio a giugno la famiglia deve fornire un lenzuolino (misura lettino piccolo).

CONSIGLI UTILI

Per agevolare il bambino nelle autonomie quotidiane a scuola, si richiede un abbigliamento comodo, pratico, informale e soprattutto adeguato all'età. E' sconsigliato l'uso di cinture, bretelle o abiti con allacciature complesse. Valutare adeguate calzature per il tempo di permanenza a scuola.

Si raccomanda il rispetto e la cura delle norme igienico-sanitarie, di pulizia personale, indispensabili per la salute del bambino e per una più sicura vita comunitaria.

CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Si comunica il calendario scolastico per l'anno 2024-2025 stabilito sulla base delle indicazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna e approvato dal Consiglio di Gestione della Scuola dell'infanzia "Sebastiano Corradi" il 24/06/2024

Apertura lunedì 2 settembre 2024 - chiusura lunedì 30 giugno 2025

ORARIO SCOLASTICO: ingresso anticipato dalle 7,30 alle 8,00 (su richiesta)
ingresso dalle 8,00 ed entro le 9,00
uscita part-time dalle 12,30 ed entro le 13,00
uscita tempo pieno dalle 15,30 ed entro le 16,00

FESTIVITA' E CHIUSURE

1 novembre 2024	venerdì	festività di Ognissanti
2 novembre 2024	sabato	commemorazione Defunti
25 novembre 2024	lunedì	festa del Patrono Santa Caterina
8 dicembre 2024	domenica	festa dell'Immacolata
23 dicembre 2024 - 6 gennaio 2025 compresi		chiusura per le vacanze di Natale
17 aprile - 22 aprile 2025 compresi		chiusura per le vacanze di Pasqua
25 aprile 2025	venerdì	festa della Liberazione
1 maggio 2025	giovedì	festa dei Lavoratori
2 maggio 2025	venerdì	ponte
2 giugno 2025	lunedì	festa della Repubblica
30 giugno 2025	lunedì	ultimo giorno - uscita per tutti ore 13

Le giornate che cadono di sabato o domenica non influiscono sul regolare funzionamento del servizio che si svolge dal lunedì al venerdì.

IL MENU'

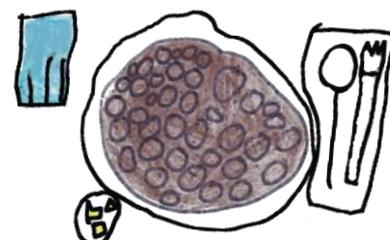
Il menù della scuola è studiato e verificato in collaborazione con SIAN e per la nostra cucina interna.

Ogni due anni il menù viene visionato e approvato dal competente Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dell'AUSL di RE e resta valido per due anni (approvato il 21/06/2024)

Il menù è articolato su quattro settimane ed è unico per tutti i bambini, verrà variato in caso di allergie alimentari certificate o in caso di indisposizione certificata dal medico del bambino.

I pasti sono somministrati dalle insegnanti con l'aiuto delle cuoche.

Le cuoche ed il personale ausiliario seguono corsi di aggiornamento annuali predisposti dall'AUSL in collaborazione con la FISM.



pranzo

Menù articolato su quattro settimane (da novembre ad aprile)

PRIMA SETTIMANA			SECONDA SETTIMANA		
LUNEDI'	pranzo	risotto alla zucca frittata al forno con patate e spinaci	LUNEDI'	pranzo	spaghetti integrali al sugo di pomodoro erbazzone carote a julienne
MARTEDI'	merenda	latte con cacao amaro e biscotti	MARTEDI'	merenda	latte e cereali
	pranzo	brodo vegetale con pastina scaloppine di tacchino al limone pomodori/carote		pranzo	brodo vegetale con pastina svizzere di cavallo al forno insalata
MERCOLEDI'	merenda	frutta fresca	MERCOLEDI'	merenda	frutta fresca
	pranzo	gnocchi sardi al pomodoro e ricotta polpette di legumi e verdure Insalata		pranzo	carote e finocchi freschi riso alla verza crocchette di ricotta e spinaci
GIOVEDI'	merenda	yogurt	GIOVEDI'	merenda	torta e the
	pranzo	lasagne verdure a pezzi		pranzo	minestrone di legumi con pasta coscette di pollo al limone e salvia insalata/pomodori
VENERDI'	merenda	frutta fresca	VENERDI'	merenda	yogurt
	pranzo	macedonia di verdura fresca crema di zucchine con pasta halibut alla pizzaiola		pranzo	pasta con sugo di verdure bastoncini di merluzzo al forno carote
	merenda	panino alla marmellata		merenda	frutta fresca e grissini

Merenda del mattino: frutta fresca di stagione/verdure/spremuta di arance

TERZA SETTIMANA			QUARTA SETTIMANA		
LUNEDI'	pranzo	risotto alla parmigiana frittata campagnola verdure a pezzi	LUNEDI'	pranzo	crema di asparagi o zucca con riso frittata di spinaci
MARTEDI'	merenda	latte e biscotti	MARTEDI'	merenda	latte con cacao amaro e fette biscottate
	pranzo	verdura fresca a pezzi gramigna o polenta al ragù parmigiano reggiano		pranzo	carote e finocchi freschi pasta alla parmigiana halibut alle verdure
MERCOLEDI'	merenda	frutta fresca	MERCOLEDI'	merenda	frutta fresca
	pranzo	pasta in brodo vegetale polpette di ceci e verdure carote a julienne		pranzo	pasta e ceci in brodo vegetale tortino alle verdure
GIOVEDI'	merenda	focaccia all'olio e succo di frutta	GIOVEDI'	merenda	pane, olio e pomodoro
	pranzo	minestrone di verdura con pastina polpette di macinato di pollo e verdura insalata		pranzo	pasta al forno verdure a pezzi
VENERDI'	merenda	frutta fresca	VENERDI'	merenda	yogurt
	pranzo	pasta al ragù vegetale con pomodoro halibut gratinato insalata		pranzo	pizza macedonia di verdure
	merenda	yogurt		merenda	frutta fresca

Merenda del mattino: frutta fresca di stagione/verdure/spremuta di arance

AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'azione educativa della nostra scuola è coerente con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture. La scuola, compatibilmente con la progettazione dell'anno, predispone momenti di approfondimento o di conoscenza di usi e costumi, tradizioni legate alle diverse provenienze presenti.

Grande cura viene riservata ai bambini con disabilità o con bisogni speciali per i quali, la scuola si avvale di progetti individualizzati volti all' "inclusione scolastica" attraverso l'assegnazione di insegnanti di sostegno al gruppo sezione, mantenendo scambi continui con le famiglie e con tutti i servizi territoriali che ruotano intorno ai loro bisogni.

La scuola dispone di ausili per il superamento di barriere architettoniche.

PROGETTI CURRICOLARI INTEGRATI

RIVOLTI AI BAMBINI

PROGETTO USCITE A TEATRO

Il progetto è volto a favorire nel bambino la manifestazione dei propri vissuti emozionali attraverso la partecipazione a rappresentazioni teatrali in cui si affrontano argomentazioni adeguate all'età. La scuola partecipa principalmente agli spettacoli organizzati dal Teatro Boiardo di Scandiano. Presso la propria struttura o presso la sala parrocchiale polivalente la scuola organizza rappresentazioni di compagnie teatrali per i bambini della scuola a costi più contenuti. Ogni anno è prevista la partecipazione ad almeno una rappresentazione teatrali per ogni sezione.

PROGETTO MOSTRE E MUSEI

La scuola prevede la partecipazione a mostre di pittura ed in particolare si approfitterà delle eventuali manifestazioni allestite sul territorio.

PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto biblioteca mira a far crescere nel bambino il piacere dell'ascolto e il gusto per le storie lette. Consolidato è il desiderio di avvicinare il bambino al mondo del libro, inteso come mondo di colori, immagini e fonte di sapere. Il progetto biblioteca è potenziato attraverso la realizzazione di varie iniziative:

- partecipazione a letture guidate in biblioteca organizzate dalla stessa biblioteca di Scandiano,
- partecipazione a laboratori sulle storie ascoltate (sempre presso la biblioteca)
- visita a piccolo gruppo in biblioteca con l'insegnante di sezione per leggere qualche storia,
- utilizzo del prestito di libri della biblioteca per arricchire le proposte della scuola.

PROGETTO CON I NONNI DEL CENTRO DIURNO "DON CESARE FRANZIA"

I bambini sono coinvolti in un progetto di conoscenza con i nonni che sono ospiti della casa di riposo di Arceto, molto vicina alla nostra scuola. Insieme alla coordinatrice del Centro, si stabiliscono durante l'anno diversi appuntamenti nei quali si va a far visita ai nonni intrattenendoli con canzoni per esprimere loro vicinanza e affetto.

PASSEGGIATE IN PAESE

Sono previste le passeggiate per il paese volte alla conoscenza del territorio, delle sue risorse e per imparare le prime nozioni di educazione civica.

PERCORSI ECOLOGICI

Visita ad oasi naturalistiche o a fattorie del nostro territorio limitrofo, per esplorare ed entrare in contatto con la natura, anche seguendo proposte di percorsi didattici spesso con la collaborazione di qualche operatore ambientale.

PROGETTO CONTINUITÀ E INCONTRI CON LE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Il progetto Continuità è coordinato dalla pedagoga del comune. E' finalizzato all'individualizzazione di strategie e metodi comuni per facilitare il passaggio del bambino da una struttura all'altra.

Sono previsti incontri cui partecipano rappresentanti di tutte le scuole interessate nido, infanzia, primaria sia pubbliche e private.

Per tutti i bambini di 5/6 anni è prevista la visita alla scuola primaria di Arceto. I Bambini iscritti in altre scuole primarie del Comune sono accompagnati dalle insegnanti in giornate stabilite.



P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
Tutti i bambini che visitano le scuole primarie, in genere sono accolti e guidati dalle insegnanti che li prenderanno in consegna.

Nel mese di giugno si svolgono incontri con:

- le educatrici dell'asilo nido per conoscere i bambini che entreranno nella nostra scuola;
- le insegnanti delle scuole primarie per presentare e consegnare i fascicoli personali di tutti i bambini che inizieranno la scuola dell'obbligo;
- il collegio insegnanti della scuola primaria di Arceto;
- le insegnanti della scuola primaria per il progetto "continuità infanzia-primaria";
- accoglienza dei bambini del nido durante qualche mattina, per conoscere la loro futura scuola.

RIVOLTI ALLE FAMIGLIE O ALLA COMUNITÀ

INFORMAZIONI DALLA SCUOLA (PANNELLO)

All'ingresso della scuola sono posti pannelli sui quali sono presenti i documenti informativi della gestione della scuola: P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa), menù, componenti dei Consigli Scolastico e Gestione, la progettazione annuale e i Progetti Integrativi.

Sono appese locandine e fogli informativi di iniziative, manifestazioni, appuntamenti, comunicazioni, provenienti da tutto il nostro territorio.

COMUNICAZIONI DALLA PARROCCHIA (PANNELLO)

All'esterno della scuola è posto un pannello su cui sono riportati i vari bollettini e le comunicazioni della Parrocchia al fine di fornire continuità e scambio reciproco di informazioni.

CANALI SOCIAL DELLA SCUOLA

La scuola ha attivato tramite i canali social Facebook, Instagram e tramite il Sito, nuove forme di comunicazione alle famiglie e alla comunità. Pubblica attività, esperienze, eventi, appuntamenti, iniziative, dell'anno scolastico in corso. Gli insegnanti quindicinalmente attraverso le mail di sezione, inviano un report dei progetti e delle attività effettuate con i bambini; una modalità documentativa aggiornata che consente alle famiglie di condividere con i propri bambini, le esperienze che stanno facendo a scuola.

Alcune informazioni periodiche sulla scuola vengono pubblicate anche sul giornalino parrocchiale "Presenza" che esce a Natale e Pasqua.

INCONTRI CON ESPERTI

Durante l'anno scolastico, la scuola può organizzare serate di incontro coordinate da professionisti specializzati in diversi ambiti: quali pediatri, psicologi infantili, pedagogisti, formatori. Possono essere trattate particolari tematiche educative generalmente scelte dai genitori sulla base di difficoltà riscontrate o anche sulla base di esigenze formative individuate dagli insegnanti. In questi incontri si stimola una riflessione collettiva che porta ad una partecipazione attiva, attraverso lo scambio di esperienze.

PROGETTO SOLIDARIETÀ E INTERCULTURA

In armonia con le finalità della scuola ci si propone di educare al rispetto di sé e degli altri, vivendo l'altro sempre come ricchezza e come dono, valorizzando la conoscenza delle varie realtà e accogliendo le differenze.

Negli anni abbiamo cercato di far conoscere ai bambini anche realtà di altri paesi del mondo dove la quotidianità è spesso più faticosa della nostra, luoghi dove sono stati presenti missionari conosciuti attraverso la nostra parrocchia.

Dal 2000 e fino al 2009 la nostra scuola ha sostenuto il "Progetto Utinga" e ha visto crescere e trasformare, da don Gabriele Carlotti e dai missionari là presenti, i progetti a sostegno alle scuole materne di Utinga, Wagner e Bonito nello stato brasiliano di Bahia.

Dal 2010 al 2019 il sostegno economico della nostra scuola (cinquecento euro l'anno) è stato rivolto ad una scuola del Madagascar. L'intento è stato quello di dare continuità ai progetti di sostegno realizzati in parrocchia. Il riferimento è sempre stato don Giovanni Ruozi già diacono e parroco ad Arceto prima di andare missionario quale responsabile nominato dalla nostra diocesi.

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
Durante il periodo della pandemia, questo progetto è stato sospeso, ma è intenzione della scuola riprendere i contatti con qualche associazione o realtà educativa da questo anno scolastico per continuare nell'opera di sensibilizzazione verso il prossimo sostenendo il valore di prendersi cura di chi è maggiormente in difficoltà.

USCITE DIDATTICHE

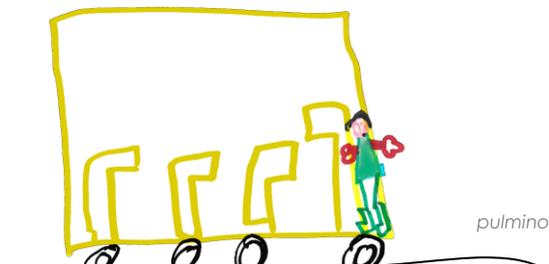
effettuate nell' a.s. 2023/24

USCITE A TEATRO

Sezioni 3 anni: Teatro Boiardo Scandiano

Sezioni 4 anni: Teatro Boiardo Scandiano

Sezioni 5 anni: Teatro Boiardo Scandiano



VISITE E USCITE DIDATTICHE

Sezioni 3 anni: uscita presso biblioteca Salvemini di Scandiano (letture e laboratorio);

Sezioni 4 anni: letture presso la Biblioteca Salvemini di Scandiano.

Sezioni 5 anni: lettura presso la Biblioteca Salvemini di Scandiano.

Sezioni 5 anni: uscita visita e laboratorio presso i musei civici di Reggio Emilia.

GITE

Sezioni 3 e 4 anni: Fattoria Cristina (Salvaterra)

Sezioni 5 anni: Gita a Cervia "Casa delle farfalle" e picnic al mare.

Teatro Boiardo di Scandiano



Biblioteca
Salvemini di Scandiano



PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA A SFONDO INTEGRATORE

Anno Scolastico e Anno Educativo 2024-25

Dopo un primo tempo di osservazione degli interessi dei bambini, abbiamo pensato di lavorare sul tema delle **TRASFORMAZIONI**.

Il cambiamento e le trasformazioni fanno parte della vita quotidiana di ciascuno di noi ed attraverso l'esperienza scolastica, dove tutto ogni giorno si modifica, che i bambini possono comprendere che tutto ciò che ci circonda è frutto di una trasformazione. I bambini vivono per primi sulla loro pelle il cambiamento e la loro trasformazione attraverso la loro crescita, un'evoluzione naturale e spontanea che avviene quotidianamente e che si sviluppa all'interno di contesti di relazione con altri individui e con ciò che la natura ci offre.

Le esperienze che verranno proposte ai bambini e alle bambine hanno come obiettivo quello di scoprire che in ogni situazione, ci può essere sempre "qualcosa che cambia e si trasforma". L'esito di una trasformazione positiva o negativa può essere determinata dalle scelte che noi per primi, esseri umani, mettiamo in campo.

Sezione Nido Stelle (12/36 mesi)

TRASFORMAZIONE:

un viaggio alla scoperta di tutto ciò che può cambiare



Trasformazione intesa come mutamento più o meno evidente di forma, sia nei suoi caratteri esteriori che nei dati strutturali, o anche come mutamento personale o affettivo-relazionale.

Trasformazione del sè: trasformazione dall'io come singolo all'io sociale, come parte di un gruppo

Trasformazione naturale: cambiamento di consistenza, colore, forma e sapore nel linguaggio del cibo

Come primo approccio a questa ipotesi progettuale, siamo partite dalla nostra quotidianità con i bambini, dal porre attenzione ai loro bisogni, alle loro richieste, ai loro interessi, mutando nel corso delle settimane questa attenzione, da un'ottica esclusiva sul singolo bambino ad una di gruppo, che insieme **evolve** con bisogni e richieste plurime, come singolo appartenente ad una

Consapevoli che i bambini del nido abbiano bisogno di concretezza e praticità, abbiamo pensato fosse necessaria un'altra idea di trasformazione che potesse offrire loro esperienze concrete e tangibili per poter rendere comprensibile questo tema.

Osservandoli come gruppo di bambini, fin da subito si è palesata a noi insegnanti una loro peculiarità: la curiosità di toccare con mano, di indagare ciò che li circonda, di assaporare momenti ed esperienze, con particolare riferimento verso ciò che si può gustare, mangiare. La curiosità si è innescata tanto in noi insegnanti, nel vederli così coinvolti nel momento del pranzo, quanto in loro nell'assaporarsi con gusto quanto proposto dall'atelierista e dalla cuoca. Questo aspetto è stato il motore di alcuni nostri interrogativi per poter sviluppare un'ipotesi progettuale in linea con i loro interessi e con i nostri principi dell'educare (fare scuola): cosa può accumunare questi bambini con il tema della trasformazione? Come può essere calibrato per entrambe le fasce d'età? Come può arrivare a loro in modo pratico il concetto di qualcosa che cambia? Da qui la risposta di focalizzare l'attenzione sul cibo, su ciò che mangiamo, poiché il cibo è fonte di condivisione, scambio, di comunicazione; il cibo è cura e da questo passa Amore, ma soprattutto è plurisensoriale cambia di consistenza, colore, forma, sapore e gusto e proprio i cinque sensi sono lo strumento innato e primordiale che accompagna i bambini nella loro continua esplorazione e ricerca e che li accompagnerà in questo viaggio trasversale: per conoscersi e conoscere, per scoprirsi e scoprire, per indagarsi ed indagare.

Un'ipotesi progettuale partita dal bambino stesso, come singolo, all'evoluzione che egli compie in modo naturale e spontaneo quotidianamente, nell'entrare a far parte di un gruppo, di una comunità di bambini e persone sempre più ampia e che cambia nel tempo. A questa trasformazione personale, seguiranno altre, più concrete e pratiche sui linguaggi del cibo, per poter far toccare con mano ai bambini come tutto può cambiare: consistenza, colore, sapore, punto di vista e, perché no, anche gusto.

ESPERIENZE

Gioco del chi c'è per sostenere la consapevolezza dell'essere gruppo e consolidare il senso di appartenenza

Linguaggi espressivi differenti per permettere ai bambini di fare esplorazioni plurisensoriali

Letture a tema: momenti dedicati alla lettura di libri inerenti la conoscenza di sé ed i linguaggi del cibo

Ricerche e scoperte in giardino per conoscere e approfondire il ciclo di vita vegetale

RUOLO DELL'ADULTO

L'adulto ha il compito di sostenere la centralità della motivazione e del piacere dell'apprendere nel rispetto delle diverse soggettività, accompagna i bambini nella costruzione delle conoscenze, rilanciando idee che possono aprire nuove ricerche o approfondire quelle già avviate. L'adulto ha il compito di essere flessibile ed aperto, in grado di leggere ciò che la realtà, gli elementi e i bambini comunicano. Questo significa essere consapevoli di quali bisogni abbia il gruppo dei bambini in quel momento.

Non esiste una giornata tipo,
solo una struttura orientativa;
a seconda della giornata, come educatori,
capiremo in che direzione guidare il gruppo
Monica Guerra e Michela Schenetti

DOCUMENTAZIONE

Documentare vuol dire rendere visibili e leggibili i processi, le strategie ed i valori educativi; fondamentale perché valorizza il diritto di adulti e bambini alla "memoria", tenendo traccia di quanto fatto e vissuto.

Si documenta per i bambini dando a loro modi di rivedersi e reinterpretarsi nei propri percorsi di apprendimento; per i genitori consentendogli di dare significato alle esperienze che i bambini vivono al nido e quello che, a modo loro, raccontano a casa; per noi insegnanti per poter contestualizzare, rileggere e rilanciare le esperienze educative proposte.

SEZIONI ARIA E ACQUA (3-4-5-anni)

TRASFORMAZIONI: coinvolgersi nel mutamento per essere più adattivi

Le piante incarnano un modello molto più resistente e moderno di quello animale: sono la rappresentazione vivente di come solidità e flessibilità possano coniugarsi. (...) in grado di adattarsi con grande rapidità a enormi cambiamenti ambientali

Stefano Mancuso

Il concetto di trasformazione è molto ampio ed etimologicamente richiama il "ridurre in forma diversa dalla primitiva, il far mutare di forma, funzione, aspetto, struttura e funzione". Abbiamo pensato di indagare le caratteristiche che rendono alcuni elementi della natura capaci di sopravvivere e sviluppare caratteristiche adattive e sociali positive.

Ci piacerebbe approfondire caratteristiche proprie delle piante che ne fanno gli esseri viventi più adattabili ed evolutivamente positivi sfruttando le risorse naturali ma imparando anche a vivere proficuamente in "società".

Abbiamo anche pensato alle caratteristiche positive che gli studiosi attribuiscono a vari animali che gli permettono di affrontare le situazioni di vulnerabilità e farle divenire caratteristiche favorevoli.

In continuità con il lavoro degli anni passati crediamo che aiutare i bambini a leggere la complessità della realtà, conoscersi e conoscere meglio l'ecosistema che contribuiscono a creare sia importante.

Come riteniamo lo sia l'allenarsi a compiere scelte creative promuovendo il problem solving in una comunità di pari e di adulti il cui fine è la crescita armonica e il divenire sempre più attivamente cittadini consapevoli e persone sempre in formazione.

E' importante fare proposte concrete ai bambini in modo che si sentano attori partecipi del loro apprendimento, partendo dal sapersi orientare nel contesto scolastico in cui i bambini e le bambine si trovano a vivere e convivere per sviluppare comportamenti sempre più orientati all'altro.

Questo oggi appare quanto mai terreno di criticità ma che chiama tutti al proprio senso di responsabilità quindi di capacità di azione.

Il mondo adulto ha l'obbligo di proporre ai bambini modelli di comportamento che li rendano sicuri per poter esplorare, organizzati per poter progredire cognitivamente, sereni per poter relazionarsi, profondi per poter accrescere il proprio bagaglio culturale.

Sperimentare, conoscere ciò che la natura ha di prezioso per sapersi trasformare quando è necessario e saper fare spazio all'immaginazione per raccontarsi e accendere la curiosità della ricerca scientifica.

Sapersi adattare apportando il proprio contributo alla comunità è quanto mai necessario.

IPOTESI DI NUCLEI PROGETTUALI

1. GLI STATI DELL'ACQUA: come anche noi possiamo cambiare forma senza perderci
Nel costruire una nuova comunità educante di parie di adulti, comprendiamo come sia necessario aprirsi a chi convive con noi leggendone caratteristiche e inclinazioni.
Comprendere che anche nel cambiamento a scuola esiste un posto per "me".
Questa lettura avverrà attraverso le routine e lo stare insieme così come nell'analizzare esperienze concrete come l'uva e la sua trasformazione: dalla pianta ai sughi.
L'acqua è fonte di vita per noi e il nostro ambiente: ne scopriamo le potenzialità e i diversi stati.

USCITA IPOTIZZATA: vendemmia in vigna

2. ANIMALI STRAORDINARI: caratteristiche che aiutano a vivere...meglio

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
Ci sono animali che hanno caratteristiche bizzarre e straordinarie per noi che li osserviamo ma che per loro significano sapersi adattare bene.

La natura ci fornisce esempi eclatanti di aiuto e sostegno reciproco e capacità di accogliere i bisogni dell'altro al fine di creare una collettività che sappia far fronte alle esigenze di sopravvivenza.

Pensiamo al funzionamento degli stormi di uccelli migratori che sanno "sentire" quando un membro è stanco: l'anatra che li guida è in grado di inviare ai membri un messaggio che faccia sì che i soggetti più energici vadano a sostenere quello più affaticato dandogli modo di riprendersi senza danneggiare lo stormo.

Il mimetismo e la metamorfosi, così come il cambio pelle sono strategie che gli animali mettono in atto. Parleremo di insetti con esoscheletro, animali che per sopravvivere ad un attacco lasciano andare "pezzi di sé".

USCITA IPOTIZZATA: fiera animali esotici

3. PLANT REVOLUTION: le piante hanno già inventato il nostro futuro

Le piante in assenza del controllo centrale di un cervello sono in grado di adottare modelli comportamentali flessibili e solidi attraverso una spiccata sensibilità che gli fa leggere il contesto e imparare dall'esperienza. E' inoltre dimostrato che sono in grado di comunicare a distanza la presenza di un predatore inducendo le altre piante a mettere in atto meccanismi di difesa.

Le piante sono organismi costruiti su un modello totalmente diverso dal nostro. Vere e proprie reti viventi, capaci di sopravvivere a eventi catastrofici senza perdere di funzionalità, le piante sono organismi molto più resistenti e moderni degli animali.

Esploreremo nuovi modelli possibili.

USCITA IPOTIZZATA:

laboratorio suono delle piante

Orto botanico

<https://www.ortobotanico.unipr.it/>

<https://www.ortobot.unimore.it/visite/>

METODOLOGIA

I *bambini* apprendono principalmente attraverso le esperienze corporee immersi nell'ambiente in cui vivono. La scuola vuole essere un ambiente che accoglie, che incuriosisce, che fa sostare. La scelta del *fuori* come luogo privilegiato per le proposte educative delle insegnanti e non solo come luogo spontaneo.

I *materiali informali* che si scelgono alla scuola dell'infanzia hanno una importante caratteristica: sono evocativi e sollecitano la fantasia e la cooperazione tra i bambini.

I materiali naturali, come i precedenti, vengono chiamati "*materie intelligenti*" in quanto non suggeriscono direttamente al bambino il loro utilizzo come i giocattoli industriali ma vengono utilizzati per ampliare le capacità di classificazione, quelle costruttive, favoriscono più attivamente l'uso della parola.

Sono materiali facilmente reperibili quindi è possibile riutilizzarli anche nel contesto casa.

La *natura* e l'*arte*, così come i *libri* saranno i mediatori delle nostre esperienze quotidiane: linguaggi e mezzi che favoriranno l'ampliarsi delle competenze e il rafforzarsi delle relazioni.

Utilizzeremo la *tecnologia digitale* come mezzo di conoscenza e dialogo tra gli apprendimenti.

In particolare in questo anno scolastico vorremmo implementare le *esperienze scientifiche e naturalistiche*, così come quelle *logico-matematiche*.

I *codici numerici e scritti* come accompagnatori delle esperienze.

Uscite didattiche per vivere concretamente le esperienze e tessere legami con il territorio.

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
L'insegnante sa leggere il contesto e promuove il dialogo e l'apprendimento tra i bambini mantenendo una regia consapevole dei processi educativi e didattici, ponendo attenzione al clima sociale all'interno della sezione curando gli aspetti affettivi ed emotivi.
Privilegia la *metodologia laboratoriale* come strumento di confronto, di ricerca e accrescimento delle competenze.

RISORSE

- Testi di studio scientifico,
- Materiale multimediale divulgativo
- Opere d'arte
- Albi illustrati
- Materiali informali naturali e non strutturati

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

(secondo i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali)

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

DOCUMENTAZIONE

Produrremo documentazioni cartacee e digitali oltre che piccoli manufatti o segni dell'esperienza vissuta oltre al diario inviato ogni 15 giorni.

"capita di avere bisogno di capire chi si è e io lo so molto bene perché mi succede più o meno tutti i giorni. E, quando succede, un vecchio professore una volta mi ha detto che c'è solo una cosa da fare: ricordarsi di avere un'anima"

E. Galiano

SEZIONI TERRA E FUOCO (3-4-5 ANNI)

Tra(S)formAbilità L'ARTE DI CAMBIARE FORMA ALLO SGUARDO E ANDARE OLTRE



Quello che il bruco chiama fine del mondo,
il resto del mondo lo chiama farfalla.
Lao Tzu

Il cambiamento e le trasformazioni fanno parte della vita quotidiana di ciascuno di noi: anche nell'ambito scolastico i bambini e le bambine possono comprendere che tutto ciò che ci circonda è frutto di una trasformazione. I colori se mescolati tra di loro diventano qualcosa di nuovo, il nostro corpo cambia, non solo cresce, ma attraverso il gioco può diventare "altro" (un albero, un animale, una cosa).

Trasformazione: /tra·sfor·ma·zió·ne/

1. Mutamento più o meno evidente di forma (intesa sia nei suoi caratteri esteriori che nei dati strutturali).
2. In fisica: trasformazione è il passaggio di un corpo o di un sistema da uno stato individuato da certe condizioni a un altro in cui almeno una di esse sia cambiata. Oppure si parla di trasformazione come del succedersi più o meno continuo di cambiamenti che riconduce a uno stato identico a quello iniziale (detta anche ciclo).

Le esperienze che verranno proposte ai bambini e alle bambine hanno come obiettivo quello di scoprire che ci può essere sempre, in qualsiasi situazione, "qualcosa che fa cambiare". Quel "qualcosa" cambia la situazione di partenza e fa avvenire la trasformazione e possiamo essere noi gli attori del cambiamento e noi stessi a cambiare.

UNA CORNICE SUL GIARDINO - da ottobre a maggio

Dillo a parole tue.
Se i tuoi occhi potessero parlare, cosa direbbero?
tratto da "storia di una ladra di libri"

Il tema della trasformazione aiuterà i bambini a scoprire e osservare più attentamente il mondo che li circonda, sia vegetale che animale, scoprendo elementi naturali e cominciando a comprendere il ciclo naturale della vita. I bambini e le bambine potranno osservare quotidianamente come si trasformano nel corso delle stagioni il prato, le foglie e gli alberi del giardino della nostra scuola da un punto di vista privilegiato come le vetrate delle sezioni. Il giardino diventerà un piccolo mondo che cambia giorno dopo giorno in una panoramica che va dalla terra al cielo (osservazione degli abitanti del giardino, degli alberi, del cielo, ...):

- ricerca, raccolta e osservazione di materiali naturali nel loro cambiamento stagionale
- catalogare in base alla tipologia, alla grandezza, alla forma, al colore;
- utilizzo dei materiali naturali per il disegno in sezione (colori naturali);

- utilizzo dei dispositivi tecnologici (come la macchina fotografica) per catturare il cambiamento;
- "abitare" le fotografie attraverso esperienze immersive digitali.

CRESCERE NEL TEMPO CHE PASSA... corpi in cambiamento - da ottobre a maggio

Diventar grandi è questo: non smettere di andare
e anche a cento anni, continuare a sognare.
Janna Carioli

I bambini vivono per primi sulla pelle il cambiamento e la trasformazione attraverso la crescita. Le potenzialità del corpo cambiano: durante il loro percorso di crescita i bambini acquisiscono una maggior conoscenza e consapevolezza delle potenzialità del corpo (coordinazione, mimica, equilibrio, espressività, gestualità). Nel corso dell'anno scolastico proporremo ai bambini attività che mettano al centro il corpo nei suoi diversi aspetti:

- attività di osservazione e misurazione del corpo
- corpo come linguaggio espressivo: musica, danza, gestualità, teatro
- corpo come strumento e risorsa

DA COSA NASCE... COSA? - da marzo a maggio

Nulla si crea, nulla si distrugge,
tutto si trasforma.
A. de Lavoisier

Attraverso questo aspetto della progettazione si vuole valorizzare la capacità creativa dei bambini, dando loro la possibilità di utilizzare materiali di scarto per inventare e costruire qualcosa di personale, sia cose reali (oggetti, manufatti, composizione) che immaginarie (situazioni e storie). L'obiettivo è stimolare la loro curiosità e la loro naturale capacità di vedere gli oggetti da una prospettiva diversa. In questo contesto i materiali prendono nuova vita grazie alla fantasia e diventano un'occasione di sensibilizzazione verso le tematiche del riuso e del riciclo:

- scoperta e manipolazione di materiali di diverso tipo;
- elaborazioni verbali di ipotesi e storie suscitate da diversi materiali;
- realizzazione di "qualcosa di nuovo e diverso" attraverso vari materiali (bottiglie di plastica, tappi di pennarelli, tappi di sughero, cartoncini, stoffe, giornali, ...).

METODOLOGIA

La metodologia passa attraverso la valorizzazione del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, dell'osservazione, della documentazione e delle attività laboratoriali; essa prevede approcci diversi, a seconda dell'età del bambino e dell'argomento trattato.

Nello svolgimento delle attività si cercherà di mantenere un clima che valorizzi il loro punto di vista, il loro sguardo e le loro competenze: è importante che i bambini si sentano il più possibile liberi di esprimersi. Il ruolo di supporto all'apprendimento dell'adulto è fondamentale per porre al centro delle conversazioni, sia a piccolo che a grande gruppo, il pensiero dei bambini.

La scuola è un ambiente che accoglie, che incuriosisce, che fa sostare. L'intento delle insegnanti è quello di mantenere un atteggiamento di ascolto attivo nei confronti dei bambini, cercando di valorizzare il loro pensiero, ricevendo e comprendendo appieno il loro messaggio. L'insegnante legge il contesto e promuove il dialogo e l'apprendimento tra i bambini consapevole dei processi educativi e didattici, ponendo attenzione al clima sociale all'interno della sezione curando gli aspetti affettivi ed emotivi.

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni.
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

La natura e l'arte, così come i libri saranno i mediatori delle nostre esperienze quotidiane e saranno linguaggi e mezzi che favoriranno l'ampliarsi delle competenze e il rafforzarsi delle relazioni.

Partendo dagli interessi, dai bisogni e dalle curiosità dei bambini, si promuovono progetti volti a stimolare la loro voglia di sperimentare, esplorare, fare e creare che da sempre li contraddistinguono. Il compito della scuola è, infatti, quello di realizzare un ambiente di apprendimento stimolante e incoraggiante, all'interno del quale il bambino è sia attore protagonista del proprio processo di apprendimento sia co-costruttore di conoscenze. Per questo, verranno organizzate esperienze di didattica laboratoriale in cui poter esplorare e sperimentare. In questo modo i bambini, posti di fronte a situazioni che richiedono problem solving, dovranno interagire tra loro attraverso il confronto e la collaborazione per formulare delle ipotesi, procedendo per tentativi ed errori, prima di giungere alla soluzione del problema.

VALUTAZIONE

La valutazione verrà svolta principalmente in itinere attraverso la ripresa di volta in volta con i bambini delle svolte in precedenza.

L'obiettivo della valutazione è quello di descrivere e documentare i progressi dei bambini e i processi di crescita, senza classificare e giudicare le prestazioni ma cercando di incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità.

In particolare, attività l'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare sia i bambini che le insegnanti nel corso dello svolgimento del progetto.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa al progetto ha come primi destinatari i bambini, affinché essi possano rivedersi all'interno del percorso svolto, consolidare le esperienze costruendo connessioni tra le azioni e pensieri. Destinatari della documentazione sono anche le insegnanti, perché possano tenere traccia del percorso svolto, e i genitori.

Obiettivo della documentazione è produrre tracce, memoria e riflessione rendendo visibili le modalità in cui sono state svolte le attività e i progressi individuali e di gruppo.

Verranno raccolte nel corso delle diverse attività, attraverso osservazioni e fotografie, *parole, immagini e produzioni* dei bambini, utili anche per interpretare gli interessi e i bisogni dei bambini e apportare aggiustamenti alla progettazione.

Prodotteremo documentazioni cartacee e digitali oltre che piccoli manufatti o segni dell'esperienza vissuta, oltre al diario inviato ogni 15 giorni.

SEZIONE LUNA (3-4-5 ANNI)

"NULLA SI CREA, TUTTO SI TRASFORMA"



Tutto ciò che è intorno a noi, e con esso noi stessi, siamo destinati a cambiare; trasformarci, diventare o ritornare in un ciclo perenne che non si conclude.

Primo Levi

La progettazione di quest'anno dal titolo "NULLA SI CREA, TUTTO SI TRASFORMA" si snoderà durante tutto l'anno seguendo il susseguirsi delle stagioni, delle loro caratteristiche e dei cambiamenti climatici e ambientali che saranno spunto per lo sviluppo di tutti i campi d'esperienza tramite attività di gioco e di scoperta.

Il cambiamento e le trasformazioni fanno parte della vita quotidiana di ciascuno di noi ed attraverso l'esperienza scolastica i bambini possono comprendere che tutto ciò che ci circonda è frutto di una trasformazione. Il tema della trasformazione aiuterà i bambini ad osservare e scoprire più attentamente il mondo che li circonda, sia quello vegetale che quello animale, cominciando a comprendere il ciclo naturale della vita. Tramite l'osservazione dei cambiamenti nell'ambiente, i bambini acquisiranno la scansione temporale dei momenti significativi della vita quotidiana, sociale e culturale. Sensibilizzeremo i bambini alla raccolta differenziata dei rifiuti e al riciclo secondo il principio che da una cosa vecchia può nascere una cosa nuova...niente si distrugge, tutto si crea e si trasforma. Anche loro stessi si scopriranno come risultato di molteplici trasformazioni.

Il cambiamento e la trasformazione fanno parte di ogni cosa che ci circonda. I colori primari, se mischiati tra di loro diventano colori secondari.

Il nostro corpo si trasforma, non solo cresce, ma attraverso il gioco motorio diventa "altro", ci possiamo trasformare in alberi, in animali e tanto altro.

Le foglie degli alberi e gli alberi stessi si trasformano per dare nuova vita.

I bambini potranno osservare quotidianamente come si trasformano il prato, le foglie e gli alberi del giardino della nostra scuola. La loro trasformazione così come quella di ogni pianta dell'orto ha il fine di far nascere nuovi frutti e nuova vita. Il bruco si trasforma e diventa farfalla. Il ghiaccio si scioglie e diventa acqua e l'acqua se bolle si trasforma in vapore. Come in natura, anche in educazione "Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma" come disse Antoine L. Lavoisier. L'educazione ha il potere di trasformare gli individui. Partendo dall'etimologia del termine, dal latino educere "tirar fuori", possiamo delineare il ruolo dell'educatore colui che "tira fuori" dal bambino le sue conoscenze, le capacità innate e le trasforma in traguardi dello sviluppo. Il compito delle insegnanti è quello di far uscire quello che c'è dentro ai bambini, e trasformare il suo vissuto in atto di crescita e raggiungimento dei traguardi di sviluppo.

METODOLOGIA/ATTIVITA'

Ascolto e comprensione di storie, conversazione e discussione, giochi di ruolo, giochi motori, attività espressive artistiche e musicali, canti e filastrocche, attività/giochi sensoriali, giochi di misurazione e distinzione delle quantità, passeggiate nei dintorni della scuola e nel paese, uscite didattiche, raccolta di materiali significativi ed elementi naturali corrispondenti alla stagione di riferimento.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verrà effettuata durante tutte le fasi della giornata scolastica del bambino mediante l'osservazione sistematica e occasionale costante di tutte le attività (sia strutturate che di gioco libero), le conversazioni e gli scambi relazionali. Le attività previste nel progetto saranno documentate con foto e produzioni di materiali e documentazione

TEMPI ED ORGANIZZAZIONE

L'inizio della Scuola dell'Infanzia, durante il mese di settembre, è il momento dell'inserimento e dell'ambientamento dei bambini. Questo periodo, finalizzato non soltanto all'accoglienza ed al sostegno nel momento del distacco dalla famiglia è, soprattutto, un momento di osservazione dei bambini durante le attività manuali libere, nel gioco spontaneo e nella manifestazione dei loro interessi e bisogni. Dare valore all' ambiente ed al gruppo in questa fase è importantissimo per aiutare lo sviluppo dell'identità personale e dell'autostima.

I progetti didattici dei mesi successivi partono da questa attenta osservazione e si basano principalmente sugli interessi espressi spontaneamente dai bambini nei momenti di gioco libero, manifestati verbalmente o attraverso la comunicazione non verbale. Terminato questo primo periodo e l'ambientamento, viene stilata la progettazione che verrà portata avanti durante tutto il corso dell'anno scolastico in orario curricolare a partire dal mese di ottobre fino al mese di maggio.

I progetti saranno costituiti dalle attività e dai laboratori proposti dalle insegnanti ed eventualmente integrati con le uscite e con gli incontri previsti con professionisti esterni. Durante lo svolgimento delle attività verranno utilizzati sia gli spazi interni alla scuola (sezioni, salone) che gli spazi esterni (giardino, paese e zone limitrofe)

Gli obiettivi per i bambini di 3 anni sono principalmente:

- il raggiungimento delle autonomie
- la scoperta del sé e dell'altro
- il rispetto delle regole di convivenza nel gruppo
- la scoperta della natura ed i suoi mutamenti
- la scoperta dei colori
- il controllo del proprio corpo in movimento (andature, fila, percorsi, controllo ritmico rispetto ad un segnale.)

Le letture saranno il canale principale per attivare tutte le competenze dei bambini, attraverso l'ascolto, il confronto verbale ed il gioco.

Gli obiettivi per i bambini di 4 anni

- intervenire in modo pertinente nelle conversazioni di gruppo
- avvicinarsi al libro e al piacere della lettura
- eseguire una manipolazione finalizzata di materiale ambientale
- esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione
- usare i 5 sensi per ricavare informazioni dall'ambiente
- individuare caratteristiche percettive del materiale: forme, colore, dimensione
- sviluppare atteggiamenti ed attività di tipo scientifico: esplorare, scoprire, capire
- orientarsi nel tempo della vita quotidiana

Gli obiettivi per i bambini di 5 anni

- prendere coscienza di sé e rafforzare l'autonomia
- esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni
- prendere coscienza di sé attraverso il movimento ed il gioco
- percepire globalmente lo schema corporeo e coordinare i movimenti
- conoscere e riconoscere le forme espressive delle emozioni

- rispettare sé stessi e gli altri
- essere capaci di porre in relazione eventi e oggetti
- ricordare, ricostruire e riprodurre ciò che si è visto, fatto o sentito
- formulare ipotesi e spiegazioni

Ipotesi progettuale

- Periodo ottobre-maggio:

Esplorazione della natura e delle trasformazioni che in essa avvengono attraverso lo scandire il tempo delle stagioni.

Per le nostre attività sceglieremo materiali semplici e di facile reperibilità anche per i bambini.

Lectture ipotizzate: Prima, dopo..., 4 tempi, Piano piano...

- Periodo novembre-maggio

Percorso alla scoperta dei colori: dai colori primari ai colori secondari.

Scopriremo che ortaggi e frutta non sono solo buoni da mangiare, da essi si possono estrarre colori interamente naturali che possono sostituire i colori sintetici in meravigliose attività artistiche.

Lectture ipotizzate: Cappuccetto rosso, verde, giallo, blu e bianco di Bruno Munari

- Periodo gennaio – maggio:

Il tempo trasforma le persone: com'ero, come sono, come sarò.

I bambini osserveranno che anche il loro corpo subisce delle trasformazioni.

DOCUMENTAZIONE:

Produrremo documentazioni cartacee e digitali oltre che segni dell'esperienza vissuta, il diario inviato ogni 15 giorni.

La documentazione di tutta la progettazione sarà consegnata in modo cartaceo a fine anno scolastico.

Nello svolgimento della programmazione saranno integrati interventi di esperti :

- Attività Motoria' per i bambini di 3 e 4 anni
- Circomotricità' per i bambini di 5/6 anni
- Teatro per i bambini di 4 anni
- Progetto di atelier per tutte le tre fasce di età,
- Da gennaio inizieremo il progetto pre-requisiti e il progetto di inglese per i bambini di 5/6 anni

USCITE DIDATTICHE: Teatro, Museo, Biblioteca, uscite nel territorio.

*“La scuola è un concentrato di esperienze,
una grande avventura che può essere vissuta come se fosse un viaggio,
un libro da scrivere insieme,
uno spettacolo teatrale, un orto da coltivare,
un sogno da colorare”
G. Zavalloni*

PROGETTI INTEGRATIVI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

- PROGETTO DI EDUCAZIONE SPIRITUALE-RELIGIOSA

L'educazione religiosa nella Scuola dell'Infanzia ha l'obiettivo di rispondere al bisogno che ha il bambino di tenere nutrita anche la sua spiritualità, la sua parte interiore più intima. Crescendo essa può diventare una bussola che orienta la propria vita nel presente e nel futuro, all'interno di una società la cui storia cambia continuamente.

Il nostro progetto di educazione spirituale-religiosa si ispira agli obiettivi degli IRC (insegnamento della religione cattolica, sancito dalla CEI) e prende forma partendo dall'idea di dare insieme a tutte le famiglie, una vera e costante educazione ai valori della persona e della vita umana. Prima di tutto il valore della vita in sé stessa che diventa voglia e gioia di vivere, della lealtà, del rispetto di tutto e di tutti. I bambini scopriranno che sono amati da Dio e capaci di amare se stessi e gli altri sperimentando l'amicizia.

Il progetto di quest'anno sarà condotto attraverso la proposta di Parabole, attraverso cui Gesù insegna alle persone come vivere nel rispetto, nella pace, nella tolleranza, nell'amore, avendo cura di sé stessi e degli altri.

Attraverso drammatizzazioni, canzoni e racconti, cercheremo di lasciare traccia dei Suoi insegnamenti vivendo nelle azioni quotidiane la Sua parola, attraverso la lettura di parabole. Valorizzeremo relazioni di qualità, rispettando le differenze di ciascuna, costruendo ISOLE DI UMANITA', dove il fare insieme acquista grande valore.

Il percorso educativo didattico rispetterà nell'operatività la capacità di comprensione, d'interesse e di coinvolgimento emotivo dei bambini di 2, 3, 4 e 5 anni e prevederà circa ogni mese un approfondimento diverso.

Ogni percorso presenterà suggerimenti operativi differenti: racconti, storie tratte dalla Bibbia, giochi, attività manipolative, preghiere, canti, disegni e approfondimenti saranno a disposizione per arricchire sempre di più la relazione con i bambini e con le loro famiglie.

I SANTI

Obiettivi:

- Scoprire le figure dei Santi, testimoni di valori e fede
- Conoscere episodi della vita di alcuni Santi
- Interiorizzare gli insegnamenti dati
- Sperimentare sentimenti religiosi: l'Amore e l'Amicizia

ASPETTANDO GESU'... (AVVENTO)

Obiettivi:

- Conoscere gli avvenimenti che precedono la nascita di Gesù
- Cogliere il significato dell'annunciazione
- Scoprire che Gesù è un dono agli uomini
- Conoscere la figura di Maria, madre di Gesù
- Conoscere il significato religioso dell'attesa: l'Avvento
- Allestimento Presepe

NASCE GESU' (Festa di Natale)

Obiettivi:

- Conoscere i momenti significativi della Nascita di Gesù
- Cogliere il messaggio cristiano del S. Natale
- Vivere il S. Natale come festa di luce, pace e amore

GESU' CI INSEGNA AD ESSERE AMICI (filo conduttore, attività integrate ai Santi durante l'anno)

Obiettivi:

- Instaurare relazioni positive e significative
- Conoscere gesti di condivisione e **solidarietà**
- Vivere la socialità del gruppo
- Imparare a giocare insieme e collaborare
- Collaborare alla realizzazione di un progetto comune
- Riconoscere in Gesù la figura di un amico speciale

ASPETTANDO LA PASQUA... (LA QUARESIMA)

- PROGETTO DI ATELIER

rivolto ai bambini di tutte le sezioni (NIDO E INFANZIA)

A cura dell'atelierista: Susanna Dallaglio

OBIETTIVI DEI PERCORSI PROPOSTI

- Fornire ai bambini uno spazio aperto alla sperimentazione, alla scoperta, alla socializzazione e alla creatività; Promuovere nei bambini lo sviluppo di più linguaggi espressivi, attraverso la frequentazione non occasionale ma strutturale dell'atelier, ovvero integrata nella vita scolastica;
- Favorire la conoscenza e l'utilizzo dei materiali di recupero, di uso quotidiano, "poveri", per stimolare la creatività e allargare i loro orizzonti a infinite possibilità anche senza l'utilizzo di mezzi costosi e preconfezionati;
- "Guidare" un superamento dello stereotipo verso forme creative personali e originali anche attraverso la scoperta della dimensione multisensoriale, per capire e sentire che molti sono i punti di vista possibili;
- Dare l'opportunità ai bambini di frequentare un luogo dove consolidare e aumentare l'autonomia e l'autostima, dove sperimentare direttamente che ognuno di loro possiede la capacità di "creare";
- Offrire ai bambini la possibilità di incontrare artisti, entrando in contatto con il mondo dell'arte in contesti specifici (galleria, museo, laboratori di artisti ecc.);
- Offrire ai bambini l'opportunità di conoscere il mondo più vicino a loro, progettando uscite e occasioni di incontro, di osservazione e conoscenza dell'ambiente naturale (prato, bosco, ruscello, lago...) e nell'ambiente urbano (piazza, castello, musei..).

Proposta percorso annuale: **LA BELLEZZA DEL CREATO**

CONCEPT

La bellezza è stupore, e lo stupore conosce. La bellezza educa. Impariamo a guardare la bellezza intorno a noi ed attraverso essa impariamo a conoscere il mondo.

Partiremo dalla lettura della Genesi, dove Dio crea il mondo e ci soffermeremo ad osservare le prime cose che crea:

il cielo, la luce e le stelle proseguendo poi con la terra, le piante i frutti e gli animali; poi il mare con le sue creature misteriose fino ad arrivare alla creazione dell'uomo e della donna, che essendo creati ad immagine di Dio, diventano poi loro stessi creatori di bellezza.

Nella scoperta della bellezza del creato ci faremo accompagnare dai grandi artisti che col loro sguardo speciale e attento, ci aiuteranno ad osservare e cogliere tutto il bello che c'è intorno a noi e nella nostra vita.

A CHI SI RIVOLGE

Il percorso sarà declinato tenendo conto dell'età dei bambini e del loro sviluppo cognitivo e motorio

ESEMPIO DI SVILUPPO DEL PERCORSO: Laboratorio "Sguardo al Cielo"

Introduzione

Letture della Bibbia dove Dio crea il firmamento. "Dio fece le due luci grandi, la luce maggiore per regolare il giorno e la luce minore per regolare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per regolare giorno e notte e per separare la luce dalle tenebre. E Dio vide che era cosa buona."

Discussione coi bambini: cosa ci viene in mente se pensiamo al cielo? Chi abita il cielo?

Svolgimento

Osservazione del cielo con un mascherino rettangolare realizzato con bastoncini di legno per aiutare i bambini a focalizzarsi su un dettaglio come una nuvola dalla forma strana o la scia di un aeroplano (in giardino, ci si sdraia per terra, raccolta dei commenti dei bambini).

Realizzazione dell'elaborato "Il mio Cielo" da parte dei bambini (all'esterno- **en plein air** o all'interno) coi materiali dell'atelier.

Come l'uomo ha rappresentato il cielo? Osservazione e analisi delle immagini di cielo di alcuni pittori (Giotto, Van Gogh, Magritte, Chagall). Rielaborazione di un'opera d'arte con tecnica a scelta. (es. Notte stellata di Van Gogh o i cieli nei quadri di Magritte).

Conclusione

Allestimento piccola mostra con gli elaborati con visita guidata spiegata (dai bimbi?) alle altre classi della scuola.

Visita (con le famiglie?) al Osservatorio di Scandiano.

Materiali

Fogli di diversa grammatura e misura, compresi fogli di recupero, carta velina, carta stagnola, bastoncini di legno, spago, stoffe di recupero, acquerelli, tempere e pastelli a cera, colla vinilica.

ESEMPIO DI SVILUPPO DEL PERCORSO: Laboratorio "L'Uomo di creta"

Introduzione

I bambini entrano in atelier e trovano una postazione per ognuno con un "panetto" di creta su una superficie di legno.

Letture del brano della Bibbia in cui Dio crea l'uomo: "il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente."

Discussione e raccolta osservazioni sull'atto creativo dell'uomo.

Svolgimento

Manipolazione e sperimentazione della creta in modo libero.

A seconda dell'età del bambino, produzione di un manufatto con diversi percorsi.

I più piccoli potranno manipolare la creta con le mani e con utensili creando piccoli oggetti o lasciando impronte con mani e oggetti.

Per i più grandi ci sono diversi percorsi su come portare avanti questo laboratorio: creare il primo uomo o la prima donna creata da Dio, riprodurre sé stessi (in modo da realizzare la classe di bambini in creta da esporre in sezione) oppure si possono realizzare una serie di diversi visi/autoritratti.

Conclusione

Allestimento piccola mostra con gli elaborati con visita guidata spiegata (dai bimbi?) alle altre classi della scuola.

Materiali

Crete, basi/supporti di legno, spatole e oggetti di uso quotidiano per imprimere forme e texture sulla creta.

Altri esempi di laboratori possibili per il percorso "La bellezza del creato":

Creiamo con le foglie: laboratorio che può svolgersi in autunno / Raccolta e analisi delle foglie / Creazione di personaggi costruiti con foglie incollate su carta / studio delle texture delle foglie / creazione di colori naturali con foglie secche sbriciolate

I linguaggi del cibo: osservazione, studio e riproduzione dei frutti, Arcimboldo e le sue creature antropomorfe.

Animali tra realtà e fantasia: Osservazione della fauna, visita in fattoria con disegno degli animali visti / disegno e creazione di un bestiario-gioco / Antonio Ligabue e i suoi animali, visita al Museo Antonio Ligabue, Palazzo Bentivoglio, Gualtieri.

Bentornata Primavera: Visita al parco del Castello alla ricerca di fiori / Disegno collettivo di fiori per creare un giardino immaginario (ispirato a Hervé Tullet)

Proposta di percorso breve: **ABITARE IL MONDO**

CONCEPT

Indagare, scoprire i luoghi che ci accolgono e che viviamo nella nostra quotidianità, partendo dalla nostra casa, per poi passare alla nostra scuola, al nostro paese, Arceto, poi Scandiano.

Come noi, anche altri esseri viventi abitano gli spazi e si costruiscono una casa. Scopriamo insieme le case degli animali (abitare la natura).

In questo percorso saremo accompagnati e ci faremo ispirare dai grandi artisti che hanno amato e abitato il mondo prima di noi.

A CHI SI RIVOLGE

Il percorso sarà declinato tenendo conto dell'età dei bambini e del loro sviluppo cognitivo e motorio.

ESEMPIO DI SVILUPPO DEL PERCORSO: Laboratorio "L'arazzo di Matisse"

Introduzione

L'opera che ispira questo laboratorio è la vetrata Albero della Vita della cappella di Vence. Alla Scoperta di Henri Matisse, attraverso la sua storia e la proiezione di alcune opere.

Svolgimento

Durante una passeggiata nel giardino della scuola o in un parco raccoglieremo usando dei cestini foglie, rametti, fiori ed altri elementi naturali che porteremo in sezione.

Rientrati, faremo la base del nostro arazzo, colorando con tempere dei fogli A4 e A3 che andremo poi ad unire tra loro formando un grande arazzo. Useremo texture e andamenti diversi. Utilizzeremo gli elementi trovati durante la passeggiata come "cartamodelli", li ricalcheremo e li ritaglieremo su dei cartoncini colorati che andremo poi ad attaccare sui fogli A4 del nostro arazzo. Sperimentaremo diverse forme e giocheremo con ordine e disordine.

Conclusione

Allestimento piccola mostra con gli elaborati con visita guidata spiegata (dai bimbi?) alle altre classi della scuola.

Materiali

Foglie di diversa forma, fogli A4 e A3 da 200 grammi, Colori a tempera, ciotole per colori, pennelli, colla stick, matite, forbici.

ESEMPIO DI SVILUPPO DEL PERCORSO: Laboratorio "Abitare la piazza"

Introduzione

Gita in Piazza Spallanzani a Scandiano: indagine grafica della piazza, ovvero faremo dei disegni **en plein air** e osserveremo chi abita e chi vive nella piazza. Indagine visiva, com'è fatta la piazza? Come sono le sue case? E i suoi portici? I bimbi faranno anche delle foto della piazza e delle cose che li colpiscono di più.

Svolgimento

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
Rientrati a scuola potremo stampare le foto fatte, disegnare e ricalcare i palazzi e gli elementi catturati dai bambini, ritagliarli e poi ricreare una piccola piazza in 3d su un grande foglio (magari prima colorato con lo stesso colore dei pavimenti della piazza.)

Si può integrare questo laboratorio anche col "frottage", ovvero, con fogli e pastelli a cera, fare tanti esempi di superfici "rubando" le texture che ci sono in giro per la piazza. (L'artista che ispira questa tecnica è Max Ernst)

Conclusione

All'estate allestiremo una piccola mostra con gli elaborati con visita guidata spiegata (dai bimbi?) alle altre classi della scuola.

Materiali

Macchine fotografiche digitali, fogli di diverse consistenze, un grande foglio da usare come base per la nostra piazza, pastelli, pennarelli, pastelli a cera, colle stick.

Altri esempi di laboratori possibili per il percorso "Abitare il Mondo"

Vi presento la mia casa: disegno e presento la mia casa ai miei amici

Camera d'artista: osserviamo la camera da letto di Vincent Van Gogh

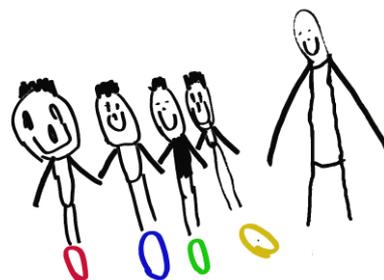
Le case degli animali: esploriamo il giardino alla ricerca delle case degli animali (nidi, alveari, formicai, chioccioline...)

Le case ispirate alla natura: conosciamo Antoni Gaudì

Non solo le case: Esplorazione del Castello di Arceto, visita alla Chiesa di Arceto

- PROGETTO DI ATTIVITÀ MOTORIA **ACTIVA... LA VOGLIA DI GIOCARE**

CURATO da ACTIVA
Associazione Sportiva Dilettantistica
di CASALGRANDE



rivolto ai bambini di 3 e 4 anni della scuola dell'infanzia

Un progetto di attività motoria nasce dalla necessità di esplorare nuovi spazi, di esprimere nuove forme di motricità attraverso giochi ludici e l'uso di materiali diversi da quelli conosciuti in sezione. L'esperienza della corporeità e della motricità, contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle possibilità di apprendere. Il macro obiettivo a cui questo progetto tende è quello di far conquistare al bambino un livello di autonomia, intesa non come aspettative dell'adulto, ma come capacità di autodeterminarsi, costruendo relazioni serene e collaborative grazie anche alle stimolazioni ricevute.

L'elemento base della **metodologia** è il gioco, perché è la modalità primaria di espressione del bambino. La funzione dell'attività motoria, a questa età, è quella di sostegno allo sviluppo armonico della personalità e per realizzare ciò, si è privilegiato la forma ludica. Attraverso l'esperienza di gioco-motricità, il bambino sviluppa la sua fantasia e manifesta creatività, esteriorizza le sue paure, i propri conflitti, esprime con spontaneità e naturalezza i movimenti del corpo, costruisce l'immagine di sé, il tutto avviene a corpo libero o con l'utilizzo di materiali-attrezzi diversi.

Il progetto prevede la condivisione degli obiettivi didattici e di strategie educative con le insegnanti di sezione, dando continuità anche durante le lezioni di attività motoria.

Tutto il progetto sarà condotto da un insegnante qualificato Federico e con la collaborazione di un'insegnante di sezione a turno.

Le lezioni si svolgeranno una volta alla settimana, da ottobre ad aprile, avranno la durata di 50 minuti circa per ogni gruppo. L'attività si svolgerà presso lo spazio palestra della nostra scuola al primo piano (ricavato dal dormitorio). I gruppi saranno organizzati in maniera omogenea per età nelle giornate di martedì e giovedì.

-PROGETTO DI INGLESE

Esplorare il mondo/progetto interculturale **rivolto ai bambini di 5/6 anni**

English Time



La scuola dell'infanzia Sebastiano Corradi propone un percorso in lingua inglese per i bambini di cinque anni che il prossimo anno andranno alla scuola primaria.

Il progetto sarà guidato da due insegnanti della scuola che attraverso filastrocche, canzoncine tradizionali, giochi e attività proveranno a trasmettere ai bambini la passione e l'interesse per la lingua inglese. Durante le attività sarà presente un personaggio guida, Eli the Elephant, mediatore di esperienze, scoperte ed emozioni, che accompagnerà bambine, bambini e insegnanti durante le attività.

Il percorso è stato strutturato con l'aiuto del maestro Simone Pinetti, che lo scorso ha portato avanti personalmente il progetto in

lingua inglese. Infatti, le attività proposte si basano sugli insegnamenti della professoressa ungherese Nemes Magdolna con cui il maestro Simone ha avuto l'opportunità di studiare durante la sua esperienza di Erasmus nel 2019.

Il progetto fa proprio riferimento al testo della professoressa Nemes intitolato: *"Cinquanta filastrocche inglesi per bambini in età prescolare - Manuale metodologico per le attività in inglese"* (Debrecen, 2018).

La teoria

Per quanto riguarda i bambini non si parla di apprendimento delle lingue, ma piuttosto di *acquisizione*. Secondo la linguista Stephen Krashen l'acquisizione della lingua si riferisce all'assimilazione naturale delle regole linguistiche durante l'uso comunicativo del linguaggio.

La padronanza non è il prodotto di un processo cosciente, ed è molto simile al processo di acquisizione della propria lingua madre. Annamaria Pinter, ricercatrice presso la Warwick University, ritiene che esista un cosiddetto periodo sensibile per l'apprendimento di una lingua straniera. È un fatto scientificamente provato che i giovani studenti di lingue sono più in grado di adattarsi al sistema fonologico di una lingua straniera.¹

Se il bambino inizia a venire a contatto con la lingua in tenera età e riceve costantemente input linguistici, imparerà la lingua straniera per analogia con la lingua madre.

La metodologia

Il progetto si svolgerà nella seconda parte dell'anno, una volta ogni due settimane nel salone della nostra scuola. I bambini di cinque anni verranno suddivisi in piccoli gruppi che si alterneranno nelle attività dalla

¹ Nemes Magdolna, *Ötven angol mondóka óvodásoknak Módszertani kézikönyv az óvodai angol nyelvű tevékenységekhez*, Debrecen, 2018

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25 durata di circa 20-25 minuti. Questo tipo di attività tiene conto della capacità di concentrazione dei bambini in età prescolare, che è in media di venti minuti

Nell'educazione prescolare, l'apprendimento avviene attraverso l'azione, i tentativi e gli errori, promuovendo lo sviluppo delle abilità e la formazione delle competenze. Il percorso si basa sui seguenti pilastri, che ne costituiscono l'impalcatura metodologica:

- **Le canzoni**

I bambini sono naturalmente predisposti ad amare canzoni, poesie e rime. Sfruttare questo tratto è particolarmente efficace per aiutarli ad appassionarsi ed interessarsi alle lingue straniere.

- **Gli oggetti di scena**

Ruolo fondamentale e ricoperto dai cosiddetti "props". Gli oggetti di scena (palle, cerchi, giochi e flashcards) vengono sempre utilizzati assieme alla parola corrispondente del vocabolario inglese, ciò aiuta il bambino a capire. Collegiamo così le nuove conoscenze a ciò che conosce già.

- **I sorrisi dell'insegnante**

Secondo il principio del KISS acronimo di "keep it simple and smile", per cui il discorso dell'insegnante che conduce la sessione dovrebbe essere semplice e puntuale

- **Il gioco**

Elemento essenziale. L'apprendimento precoce delle lingue può essere basato solo su questo, in modo che possa avere successo ed efficacia. Il gioco offre la possibilità di praticare senza inibizioni e ansia, consente di acquisire esperienza e soddisfa un bisogno di base nel bambino. Con il gioco possiamo anche sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti di una lingua straniera. L'insegnamento delle lingue in-game ha un effetto olistico, cioè favorisce il potenziamento di diverse aree di sviluppo contemporaneamente.

- PROGETTO PRE-REQUISITI

(rivolto ai bambini di 5/6 anni)

Dialogo tra scuola e famiglia

per il benessere dei bambini nel passaggio alla scuola primaria

COSA SONO I PRE-REQUISITI?

Per prerequisiti si intende che cosa devo saper fare prima di poter imparare altre abilità. Ad esempio: per riuscire a camminare, il prerequisito è essere capaci di stare in piedi. Per poter riuscire a correre, il prerequisito è aver prima imparato a camminare... e via dicendo.

Nel corso dei tre anni di scuola dell'infanzia i bambini acquisiscono **abilità (= capacità di fare delle cose)** che diventano progressivamente vere e proprie **competenze (= consapevolezza della capacità di fare)**. Queste ultime vanno a costituire le basi per gli apprendimenti COGNITIVI più complessi, **che nella scuola primaria permetteranno la capacità di LETTURA, di SCRITTURA E di CALCOLO. Nella scuola dell'infanzia parliamo di PRE-LETTURA, PRE-SCRITTURA, PRE-CALCOLO.**

I pre-requisiti per la scuola primaria però non sono tutti sequenziali e non si completeranno per tutti allo stesso momento.

Perché tutte queste capacità siano raggiunte, i bambini hanno bisogno di maturare nell'attenzione, nella concentrazione, nella resistenza, oltre che nel rispetto delle regole e delle richieste date dal contesto in cui sono.

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
Per questo preferiamo parlare di "INSIEME DI ABILITA'" utili per il passaggio alla Scuola Primaria. Una sorta di VALIGIA ben attrezzata dalla quale i bambini potranno "tirare fuori" ciò che gli può servire

CONTENUTI

PEDAGOGIA DELLA LUMACA

Da anni ci interessiamo dell'outdoor education ma ci interessano soprattutto i fondamenti pedagogici che sostengono questa pratica educativa.

Tutto inizia da Gianfranco Zavalloni e la sua "pedagogia della lumaca": Zavalloni dice che il segreto dell'apprendimento scolastico sta non in tragitto lineare, veloce e solitario, piuttosto lo sviluppo delle capacità di tutti.

Ci vuole una scuola lenta per andare a piedi, usare le mani, esplorare, costruire, sbagliare ed imparare dagli errori, aiutarsi reciprocamente.

Il vertice è l'importanza del cammino, non dell'arrivo: il tempo del cammino non solo per accettare il passo del più in difficoltà ma anche per inseguire curiosità, emozioni; perché ciascuno possa inoltrarsi, scoprire altre piste, deviare, tornare indietro, scambiare pensieri, sentimenti, costruire relazioni.

Qualsiasi apprendimento per essere significativo deve passare attraverso tre esperienze fondamentali:

- il *gioco*, ideale per apprendere a rispettare le regole e mantenere relazioni sociali;
- l'impegno e il lavoro pratico.

Noi cerchiamo di metterlo in pratica nella quotidianità con costanza e una certa progressione.

Il bambino non cresce da solo, ma i **contesti** in cui è inserito concorrono tutti a formarlo: famiglia, scuola, altri adulti di riferimento e ambienti extrascolastici.

Non è tanto importante oggi dare tante esperienze ai bambini perché imparino un passo di danza, una parola di inglese o a fare goal, è molto più importante COME queste attività vengono svolte e come il bambino si possa appropriare del contesto in maniera costruttiva.

E' importante la capacità di AUTOREGOLAZIONE, AUTONOMIA, ADATTAMENTO, la capacità di stare in un contesto in maniera adeguata e che possa dare il mio contributo.

Questo è un anno importante a se, non solo in preparazione della Scuola Primaria, ma anche come anno ponte per facilitare il passaggio. A scuola lavoreremo sulla:

- Cura delle relazioni e dello stare in gruppo
- OSSERVARE ed accompagnare la maturazione individuale (emotiva e di abilità specifiche)
- Creare contesti favorevoli all'apprendimento
- Fare esperienze positive con la mediazione dell'adulto

Gli ORIENTAMENTI (Indicazioni Nazionali 2012) che sono un po'la bussola per la scuola dell'Infanzia ci danno delle indicazioni ma sappiamo bene che ciascun bambino arriva attrezzato con un proprio bagaglio sulla soglia della Scuola Primaria e ciò che è ora non è detto sarà dopo. I bambini maturano secondo i propri tempi, secondo rallentamenti, curve, ritorni indietro e accelerate improvvise.

FONDAMENTI PEDAGOGICI CHE CI ISPIRANO:

Pedagogia della lumaca, Zavalloni

La *lumaca* non rappresenta solo l'idea di lentezza (per lasciare il tempo) ma ci dà un'altra lezione: costruisce la delicata e armonica architettura del proprio guscio aggiungendo una spira dopo l'altra poi smette bruscamente ed inizia a creare circonvoluzioni decrescenti. Una sola spira più larga darebbe al guscio una dimensione sedici volte più grande ed invece di contribuire al benessere dell'animale lo graverebbe di un peso eccessivo.

Ciò che dovremmo avere cura di mantenere sempre acceso è il *desiderio* del bambino di imparare e di esprimere i propri talenti: ciascun bambino ha i propri.

- ERRARE: voce eretica del verbo creare

«...interessa l'errore come risposta creativa, come nuova opportunità che la mente e la mano dell'uomo ipotizzano per dare nuove risposte, per cercare nuove soluzioni. D'altronde la regola principale della ricerca scientifica è racchiusa in quelle due parole che sono «per prova ed errore»

- COPIARE: imparare insieme

«ai bambini della scuola dell'infanzia viene spontaneo solidarizzare con i compagni in difficoltà e fanno copiare.. «fai come faccio io». I migliori maestri dei bambini sono i loro compagni»

- Il risveglio della bella SCRITTURA

« saper scrivere bene e in fretta alla tastiera educa alla rapidità di pensiero (...) l'arte della calligrafia educa al controllo della mano e al coordinamento tra polso e cervello»

Affina le capacità di concentrazione, autocontrollo,

- APPRENDERE FACENDO: con le mani in pasta

« sono le domande sull'universo mondo quelle di cui sono piene le nostre scuole. E' questa una delle ragioni per cui esiste la scuola: la possibilità di fare domande e la certezza che qualcuno ti possa aiutare a trovare delle risposte, o per lo meno trovare i percorsi che possono condurre a darsi risposte»

Pedagogia del desiderio, Rubem Alves

“Bisogna che l'apprendimento sia un'estensione progressiva del corpo, che cresce non solo nelle sua capacità di capire, ma anche nelle sue capacità di sentire il piacere, il piacere della contemplazione della natura, il fascino davanti ai cieli stellati, la sensibilità tattile verso le cose che ci circondano, il piacere della conversazione, il piacere delle storie e delle fantasie, il piacere del cibo, della musica, del far niente, del riso (...)”

LA PEDAGOGIA COSMICA, Maria Montessori

«con l'educazione cosmica Maria Montessori intende mostrare al bambino l'interconnessione e l'interdipendenza di tutte le forme di vita, di tutti gli ecosistemi, di tutti gli elementi, ma anche di tutti i saperi.» D. Lucangeli

Insieme, insegnanti e genitori, possiamo collaborare affinché l'azione educativa diventi complementare, secondo ruoli e contesti differenti. In particolare pensiamo sia utile promuovere:

- ORGANIZZAZIONE
- AUTONOMIA
- SAPER ATTEDERE
- SAPER CHIEDERE AIUTO
- SAPER COOPERARE (materiali in comune, giochi di costruttività, giochi cooperativi)
- SENSO DI RESPONSABILITA'
- SENSO DI EFFICACIA (capacità di autovalutazione)

In particolare a scuola, come frutto dell'interrogarci insieme alle insegnanti della primaria e a varie figure specialistiche, abbiamo individuato alcuni precisi campi specifici per allenare le competenze dei bambini:

- Capacità motorie globali
- Motricità fine
- Capacità grafo-motorie
- Coordinazione oculo-manuale
- Capacità percettive
- Scritture spontanee
- Capacità linguistiche e metalinguistiche

- Attenzione
- Ascolto
- Memoria
- Dialogo
- Comprensione
- Rielaborazione dei messaggi
- Capacità logico-matematiche
- Interesse per il codice numerico

I **prerequisiti esecutivi** si riferiscono alla capacità di scrivere, di eseguire il tratto grafico (coordinazione generale e oculo-manuale, orientamento spaziale, lateralizzazione, ecc.);

i **prerequisiti costruttivi** fanno riferimento invece alla capacità di riconoscere che la parola scritta non è l'oggetto, ma serve solo a rappresentarlo (simbolizzazione).

Le competenze da sviluppare e potenziare durante la scuola dell'infanzia fanno riferimento a specifiche abilità legate alla percezione, alla conoscenza dello schema corporeo, all'orientamento spaziale, all'integrazione spazio-temporale, alla coordinazione generale e oculo-manuale, al linguaggio, all'attenzione e alla memoria, ecc.

IL PASSAGGIO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E' UN PASSAGGIO NATURALE (finisce la prima infanzia) ma è un **PASSAGGIO DELICATO** perché deve continuare a sostenere quei processi già avviati nella scuola dell'infanzia e che in questa età necessitano di essere **sorretti** dall'adulto, favorendo quei "**rapidi scatti**", a volte discontinui e tipici dei passaggi di fase dello sviluppo evolutivo.

Questa progressione di competenze chiede al bambino di **rafforzare il proprio processo di adattamento** all'ambiente per aumentare il proprio **senso di autoefficacia** e la conseguente **autostima**.

TEMPI E LUOGHI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

tutti i giorni all'interno delle routine quotidiane della sezione e con affondi specifici 1 giorno alla settimana a partire da gennaio 2025, con proposte fatte in intersezione con gruppi di età omogenea, all'interno di spazi dedicati, allestiti con materiali ed attività specifiche e mirate.

Il progetto sarà condotto dalle insegnanti di sezione e potenziato da due insegnanti della scuola nelle giornate dedicate.

- PROGETTO TEATRO

condotto dagli operatori dell'Associazione QUINTA PARETE

Rivolto ai bambini di 4 anni

Il Teatro può essere un potente mezzo educativo: un linguaggio attraverso il quale ciascun soggetto coinvolto diviene co-protagonista del proprio apprendimento, condivide all'interno del gruppo le proprie caratteristiche e, nel confronto, riconosce i suoi limiti e le sue potenzialità.

L'unicità di ciascuno viene valorizzata, nel teatro il gruppo diviene sostegno e riconoscimento sociale, trasformando le differenze in risorse, per questo, lavorare anche con la disabilità risulta per noi consuetudine essendo il teatro veicolo includente per sua natura.



P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
Per poter esprimere le proprie potenzialità lo strumento utilizzato dal teatro è l'azione attraverso il corpo perché sperimentare su di sé in senso pratico attiva con maggiore efficacia i processi di apprendimento.

Il gioco è alla base di tutti i nostri esercizi perché la dimensione ludico - creativa permette ai bambini ed ai ragazzi di vivere appieno l'esperienza, abbattendo le barriere sociali e le inibizioni personali attraverso il primo motore di esperienza nel mondo.

Parte essenziale del percorso è la **ricerca sul suono**, sia come emissione vocale che va a integrare il lavoro fatto sul corpo, sia come utilizzo della musica per accompagnare e favorire la parte di movimento, creando atmosfere e suggestioni utili a sostenere le attività.

Infine, principio fondamentale è che, qualsiasi sia l'obiettivo da raggiungere si debba porre **particolare attenzione alla cura della persona**. Ogni nostro laboratorio è strutturato su misura del singolo e del gruppo. Ci proponiamo sempre di comprendere ed interpretare le richieste più o meno esplicite che possono arrivare dai partecipanti, dal suo insieme e dagli insegnanti.

IL PROGETTO E' RIVOLTO A TUTTI I BAMBINI DI 4 ANNI E SI SVOLGE CON SCADENZA SETTIMANALE DA OTTOBRE A DICEMBRE.

- MICRO LABORATORIO DI CIRCOMOTRICITA'

RIVOLTO AI BAMBINI DI 5/6 ANNI
(da ottobre a dicembre)

Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica
Body Studio 1

"NASI ROSSI A TESTA IN GIÙ"

Descrizione dell'attività

L'attività proposta si avvale dei metodi "Anna Alexandre" e "Body Studio" ©. Lo sviluppo di un progetto legato al circo ed alcune figure di artisti ci permette di lavorare su diversi aspetti contemporaneamente; vivere la nostra corporeità in una dimensione non solo motoria, quindi di acquisizione di competenze, ma anche espressiva e creativa. L'esperienza del circo inoltre, favorisce le relazioni e l'inclusività, il rispetto dell'altro, dei tempi e degli spazi utilizzati, affinché tutti vengano accettati e ciò che viene definito un difetto diventi una qualità.

Le *Finalità* del progetto toccano l'area della Prevenzione primaria al disagio e quella della relazione, stimolando l'espressività corporea ideativa di ogni singolo bambino si favorisce la conoscenza e il rispetto di sé e dell'altro, in un continuo arricchimento per il singolo e per il gruppo.

Obiettivi generali

- Potenziare l'espressività corporea in chiave di lettura emotiva.
- Favorire la comunicazione, l'interazione nei gruppi e l'inclusione di ogni bambino nella sua specificità.
- Sviluppare un pensiero creativo- divergente.

Obiettivi specifici

- Favorire un'immagine positiva del sé .
- Allenarsi in un maggior controllo globale, segmentario e oculo- manuale.
- Sviluppare concentrazione ed attenzione.

Metodologia

- Studio sull'espressività corporea e mimico gestuale
- Scoperta di abilità, equilibri, capacità creative, favorendo l'uscita da modelli comportamentali stereotipati.
- Presentazione e sperimentazione di alcuni attrezzi utilizzati dagli artisti circensi; tecniche base di

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
giocoleria, sperimentazione motoria di alcuni movimenti base dell'acrobazia drammatica e tecniche di clownerie.

- Rielaborazione dell'esperienza attraverso verbalizzazioni o attività grafico-pittorica e plastica.

- PROGETTO DI MUSICA

-

a cura di **SONUS APS CULTURA**
RIVOLTO AI BAMBINI DI 3/4 ANNI
(MARZO-APRILE)

PRIMI PASSI

Percorso di propedeutica musicale per bambini da 0 a 5 anni

ANALISI DEL CONTESTO

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo ricco di esperienze e di apprendimenti riflessivi che integra le differenti forme della comunicazione allo sviluppo delle abilità dei bambini legate al pensiero, alle emozioni e all'azione.

Fin dalla prima infanzia, i bambini risultano essere sempre più spesso inconsapevoli destinatari di impersonali flussi musicali. I percorsi proposti da Sonus Cultura si pongono l'obiettivo di avvicinare i bambini al magico mondo della musica, in un programma che fornisca strumenti di comprensione del materiale musicale a cui sono costantemente esposti. Esplorando e analizzando aspetti universali come il ritmo, il timbro, il suono, la frase musicale, le dinamiche, le agogiche e la narratività, i corsi si concentrano sul *fare esperienza* delle basi che sottendono il linguaggio musicale con il fine di comprendere al meglio i messaggi veicolati e stimolare la fantasia.

Primi passi è un itinerario musicale che propone attività partecipative di vario genere (ludiche, creative, motorie, strumentali, vocali, ritmiche e di ascolto) che permetteranno ai bambini di muovere i primi passi nel mondo della musica, acquisendone le competenze fondamentali.

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

Il percorso si pone i seguenti obiettivi:

- *Stimolare la fantasia*: attraverso l'ascolto attivo dei brani, i bambini saranno portati a viaggiare con la mente, creare storie e immaginare scenari.
 - *Promuovere il pensiero critico*: attraverso attività mirate, i bambini miglioreranno la loro percezione uditiva sviluppando la capacità di riconoscere e analizzare la musica e le sue caratteristiche fondamentali.
 - *Approfondire la comprensione emotiva*: la musica è in grado di suscitare emozioni, i bambini impareranno a riconoscerle e gestirle, sviluppando la propria intelligenza emotiva.
 - *Promuovere la cooperazione e la condivisione*: attraverso attività di gruppo, i bambini apprenderanno a lavorare insieme, condividendo idee e rispettando le opinioni altrui.
 - *Favorire l'autonomia e la riflessione*: i bambini saranno incoraggiati ad esplorare i suoni autonomamente, cercando risposte alle proprie domande e riflettendo sulle proprie esperienze musicali.
 - *Sviluppare le capacità motorie*: attraverso la pratica strumentale e il movimento corporeo associato alla musica, i bambini saranno portati a migliorare le proprie abilità motorie.
- Questi obiettivi contribuiranno a creare una base solida per lo sviluppo delle competenze musicali dei bambini, stimolando il loro pensiero critico e creativo e preparandoli per un'esperienza di apprendimento significativa e duratura.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Al termine del percorso, l'allievo:

- sa riconoscere e riprodurre ritmi semplici attraverso la body percussion o l'uso di strumenti musicali a percussione;
- sa eseguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali e strumentali;
- sa individuare e riprodurre le variazioni di volume nella musica attraverso l'ascolto attivo di brani musicali;
- sa riconoscere l'altezza dei suoni attraverso l'ascolto attivo di brani musicali;
- sa comprendere il concetto di agogica attraverso l'ascolto attivo di brani musicali;
- sa identificare la struttura di base di una frase musicale.

ACCOGLIENZA STUDENTI: TIROCINANTI E PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DI TIROCINIO

La scuola accoglie, durante l'anno scolastico, in accordo e convenzione con l'Università di Scienze della Formazione Primaria o con gli Istituti Superiori del territorio e/o della provincia, studenti e allievi che svolgono ore di tirocinio o progetti di alternanza scuola-lavoro. Le insegnanti della scuola svolgono un'azione di tutoraggio e accompagnamento durante il periodo di permanenza a scuola.

La nostra scuola vede questi progetti come risorsa in quanto occasione di scambio e di incontro con giovani studenti, sia per i bambini che per la scuola.

Si stendono calendari di accoglienza in modo da organizzare le richieste al meglio all'interno delle sezioni nel rispetto dei bambini e del lavoro scolastico.

SEZIONE 4 - L'organizzazione

ORGANIZZAZIONE SEGRETERIA E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Presso la scuola è attiva la segreteria nei seguenti orari dal lunedì al venerdì ore 8-13. Si possono inoltrare richieste o comunicazioni anche via mail (info@scuolacorradi.it).

La scuola è in rete con le altre scuole Fism del nostro territorio attraverso il coordinamento pedagogico organizzato direttamente dalla Fism Provinciale di Reggio Emilia.

Attraverso l'Istituzione dei Servizi Educativi del nostro Comune di Scandiano tutte le scuole paritarie parrocchiali, comunali, statali sono in rete per fornire un servizio opportuno e di qualità a tutti i bambini e alle loro famiglie che ne fanno richiesta sul nostro territorio.

La nostra scuola usufruisce di un importante contributo economico che deriva dalla convenzione in essere con il Comune di Scandiano.

SCUOLA SICURA

La scuola dell'infanzia in quanto luogo di lavoro è soggetta ad obblighi, procedure, controlli previsti dal **decreto 81 (ex L.626)** Poiché accoglie minori pone un'attenzione speciale nell'eliminare o ridurre ogni possibile fattore di rischio.

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
La scuola mette in atto nel corso di ogni anno una serie di iniziative che permettono ai bambini e al personale della scuola di vivere serenamente l'ambiente scolastico e di saper affrontare in modo consapevole ed organizzato eventuali emergenze, nell'auspicio che non debbano mai verificarsi.

Tali iniziative riguardano:

- Informazione e formazione di personale dipendente,
- Stesura del Documento di Valutazione dei Rischi dell'edificio scolastico,
- Predisposizione del Piano di Emergenza e di Evacuazione
- Organizzazione delle squadre di emergenza e pronto soccorso formando appositamente il personale,
- Effettuazione di prove pratiche di esodo veloce dall'edificio (almeno tre volte all'anno).

La scuola in quanto luogo dove si preparano e somministrano alimenti ha recepito le direttive CEE in materia, applicando le normative previste dalla **L.155/97** per garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari, le modalità di procedure e di prevenzione da adottare per l'osservanza di tali norme.

ORGANI AMMINISTRATIVI E COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Lo Statuto della scuola indica gli organi preposti al suo funzionamento: il parroco, il responsabile amministrativo, il coordinatore, il consiglio scolastico, il consiglio di gestione, l'assemblea dei genitori.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'Assemblea generale della scuola è composta dai genitori dei bambini che frequentano la scuola. Ha la funzione di collegare la scuola con la famiglia; evidenzia il ruolo principale dei genitori e li rende effettivamente partecipi al buon funzionamento della scuola.

Viene convocata all'inizio di ogni anno scolastico. Prevede la presenza di tutto il personale della scuola, del Parroco, di almeno un rappresentante nominato dal Consiglio Pastorale e di tutti i genitori dei bambini iscritti ed eventualmente esperti in materia culturale, pedagogica, sanitaria che possono aiutare l'opera educativa di collaborazione scuola – famiglia.

E' un momento molto importante della gestione della scuola in cui la comunità educante è chiamata a esplicitare le tematiche, i criteri educativi scelti ed i mezzi più idonei per realizzarli. Vengono inoltre illustrati le finalità e tutti gli aspetti organizzativi della scuola.

CONSIGLIO SCOLASTICO

Viene eletto annualmente ed è composto dal Parroco in qualità di Presidente, dal responsabile amministrativo, dal coordinatore, da una insegnante di sezione e da un rappresentante dei genitori per ogni sezione (eletto durante il secondo incontro di sezione ottobre/novembre).

Ha la funzione di: prendere atto del piano di lavoro didattico-educativo proposto dalla scuola e di promuovere iniziative di carattere socio-educativo per migliorare il funzionamento gestionale e generale della scuola previa consultazione del Consiglio di Gestione. Si riunisce almeno quattro volte l'anno per seguire gli sviluppi delle iniziative fissate nel calendario scolastico, esaminare i problemi emergenti e chiedere ai genitori la loro collaborazione per un lavoro d'insieme.

CONSIGLIO DI GESTIONE

Ha durata triennale ed è composto dal Parroco in qualità di Presidente e Dirigente scolastico, dal responsabile amministrativo della scuola, dal coordinatore, da due rappresentanti delegati dal Consiglio Pastorale della Parrocchia e da due genitori (di bambini iscritti alla scuola) eletti da tutti i genitori.

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25
Il Consiglio di Gestione si occupa di amministrare la scuola e decide in merito al personale dipendente, alle rette, al bilancio, agli acquisti di materiali e attrezzature, garantisce una corretta gestione economica, approva il bilancio, delibera in merito al P.T.O.F. e al regolamento, provvede agli adeguamenti normativi, esamina le proposte del Consiglio Scolastico. Esso si riunisce ogni tre mesi e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE

La nostra scuola federata segue le proposte, le indicazioni e gli orientamenti della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per vari aspetti:

a livello di organizzazione gestionale: i rapporti con il personale dipendente; il rapporto numerico insegnante-bambino; l'informativa per l'aggiornamento richiesto dalle normative (es.: L.155, L.626, D.L.81 ecc...); la predisposizione di corsi formativi e di addestramento; la verifica finale delle applicazioni effettuate;

la formazione degli insegnanti attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento per una corretta formazione culturale in ordine ai valori, ai contenuti, alla metodologia della comunicazione caratteristici della società contemporanea.

Annualmente la FISM provinciale convoca l'assemblea generale aperta a tutti i Gestori e Amministratori delle scuole dell'infanzia. E' un momento decisamente importante, perché vengono illustrati, a tutte le scuole dell'infanzia federate, i provvedimenti e le iniziative che la FISM consiglia ed invita a seguire, in ordine ad argomenti amministrativi e burocratici che ogni scuola è tenuta ad applicare per un corretto funzionamento rispetto delle varie normative. La scuola partecipa, inoltre, a tutte le riunioni che vengono indette dalla FISM ogni qualvolta se ne ravveda la necessità, anche per quanto riguarda orientamenti pedagogici.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTI

effettuati nell'a.s. 2023/2024

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO ESTERNO DEL PERSONALE DOCENTE

Le insegnanti della scuola hanno partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

- Fism: formazione nuovi assunti coordinamento pedagogico ;
- Fism: Educare insieme: il gruppo di lavoro come risorsa Dott.ssa Monica Amadini
- Fism: Educare con coraggio. Costruire ponti tra famiglie per il benessere dei bambini" Dott. daniele Novara;
- Fism: Parlare di Dio ai bambini" Dott.ssa Cecilia Pirrone
- ufficio scuola- Servizio IRC-Corsi di aggiornamento e formazione IRC
- Fism: Incontro dialogato sul rapporto delle scuole Fism e la Chiesa reggiana rel. Vescovo Sua Eccellenza Monsignor Morandi Giacomo
- Distretto:Formazione sulla Comunicazione Scuola famiglia e tra i docenti Avv.to G. Sangiorgi
- "Outdoor sguardi ecologici" rel. Deborah Levrini Ceas Tresinaro Secchia
- Formazione sulla somministrazione dei farmaci salvavita in contesto scolastico, Ausl di Scandiano
- Incontri di auto-formazione per le Coordinatrici Didattiche, FISM RE;
- Corso di aggiornamento "Disturbi specifici dell'apprendimento" organizzato dal Distretto
- Corso di aggiornamento "linguaggio logico-matematico" organizzato dal Distretto
- procedure di pulizia degli ambienti dei servizi educativi Dott.ssa Scarano E.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO ESTERNO ED INTERNO PERSONALE NON DOCENTE

- Aggiornamenti sulla sicurezza tenuti dallo Studio Alfa Solution di RE
- Auto-aggiornamento sul Manuale di Autocontrollo", presso la scuola stessa, per tutto il personale della scuola.
- Aggiornamenti sulle procedure hccp

P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) POLO D'INFANZIA SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE "Sebastiano Corradi" AS 2024-25

- procedure di pulizia degli ambienti dei servizi educativi Dott.ssa Scarano E.